

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

(Relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL MINISTRO
PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI CUI ALLA LEGGE 2 MAGGIO 1976, N. 183**

S O M M A R I O

- A. L'attività della Cassa per il Mezzogiorno
Generalità
1. Dotazioni finanziarie
e attribuzione settoriale delle risorse
 2. L'utilizzo delle dotazioni finanziarie
 3. Analisi dell'utilizzo delle dotazioni di
nanziarie
 - 3.1 Progetti Speciali
 - 3.2 Sviluppo industriale
 - 3.3 Completamento dei programmi
 - 3.4 Contributi agli Enti di bonifica
 - 3.5 Finanziamento legge n.493/75
 - 3.6 Fondo globale di riserva
 4. Risorse disponibili per l'impegno al
31.12.1982
 5. Risorse, impegni e spese al 1° semestre
1983
- B. L'attività degli Enti collegati
1. Premessa
 2. FORMEZ
 3. I.A.S.M.
 4. I.N.S.U.D.
 5. FI.ME.
 6. FINAM
- C. Appendice Statistica

A) L'ATTIVITÀ DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

PAGINA BIANCA

- Generalità.-

L'art.10 del T.U. delle Leggi sul Mezzogiorno n.218 del 1978 prevede, che il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno presenti al Parlamento le relazioni sul programma quinquennale, sullo stato di attuazione e sugli aggiornamenti annuali. Il rapporto sullo stato di attuazione è altresì previsto dall'art.15 della legge 5 agosto n.468 del 1978 "Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio" attraverso la presentazione al Parlamento, da parte del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio, della relazione previsionale e programmatica accompagnata da relazioni sulle leggi pluriennali di spesa.

Dal rapporto che segue emerge che la dotazione finanziaria di 30.649,8 miliardi assegnata alla "Cassa" per l'attuazione del programma quinquennale, è stata utilizzata a tutto il 31.12.1982 per 27.461,5 miliardi (89,6%). Di tale somma di impegni, 19.829,3 miliardi pari al 72,2% sono stati destinati ai progetti speciali ed allo sviluppo industriale e cioè alla parte centrale dell'intervento previsto con la legge n.183 e con il programma quinquennale.

Più in particolare, nell'ambito dei 19.829,3 miliardi la quota più consistente, pari al 38,2%, è stata destinata allo sviluppo industriale (incentivi, infrastrutture specifiche e infrastrutture attraverso progetti speciali); il 27,6% è la quota destinata alla soluzione dei problemi idrici ed il 13,7% quella per lo sviluppo agricolo (irrigazione e incentivazione dei comparti produttivi). Un altro 7,2% degli impegni è stato destinato allo assetto delle aree metropolitane di Palermo e Napoli, com

prendendo in quest'ultima anche gli interventi del disinquinamento. Infine circa il 10% si riferisce ai maggiori oneri (perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, gare in aumento) relativi ai progetti speciali e infrastrutture industriali i cui progetti risultavano approvati alla data dell'entrata in vigore della legge n.183.

Per la parte relativa alle opere pubbliche, un particolare impegno è stato rivolto all'apprestamento e trasporto a destinazione intersettoriale delle risorse idriche, cui corrisponde in termini di disponibilità aggiuntiva di esse risorse un volume pari a 3,5 m.di mc/anno. Questi ultimi destinati per il 25% ad usi potabili, per un altro 25% ad usi irrigui e per il 50% ad usi industriali.

Quanto all'attrezzatura del territorio sono state interessate le aree urbane di Napoli e Palermo e, in prospettiva dell'intervento straordinario, per la soluzione degli impegnativi problemi delle aree urbane, sono stati attivati, in attuazione di disposizioni del Ministro per il Mezzogiorno studi per le Aree Metropolitane di Bari e Catania, per il sistema ionico-salentino e per quello tranfrontaliero italo-greco, come indicato nella relazione al "Bilancio Cassa 1982".

Per la parte più direttamente riferentesi allo sviluppo industriale, oltre alle aree considerate dai progetti speciali relativi al porto canale industriale di Cagliari, all'assetto e sviluppo della Sicilia sud orientale ed al versante tirrenico della Provincia di Reggio Calabria (Gioia Tauro), le azioni della "Cassa" hanno interessato la attrezzatura delle Aree e Nuclei Industriali, su di una superficie che si può computare nell'ordine degli 80 mila ettari. L'incentivazione alle industrie a sua volta ha interessato circa 14.200 iniziative, con un complesso di investimenti di 11.200

miliardi ed una previsione di occupazione di circa 300 mila addetti. I contributi, per case lavoratori occupati nell'industria hanno interessato oltre 5.000 alloggi.

Per lo sviluppo dell'agricoltura la parte più consistente dei finanziamenti ha avuto ad oggetto la irrigazione (progetto speciale n.23) e la incentivazione nei tre comparti produttivi (zootecnia P.S.4- agrumicoltura P.S.11 e forestazione P.S.24). L'obiettivo di rendere irrigabili nel Mezzogiorno 1.260 mila ettari è stato perseguito nel periodo dal 1975 al 1982 con il finanziamento di opere interessanti una superficie di 430 mila ettari, in aggiunta all'esistente superficie irrigua di 547.000 ettari. Le Regioni maggiormente interessate da finanziamenti per opere di irrigazione sono state la Puglia, la Basilicata e la Sardegna.

Con la incentivazione dei comparti produttivi agricoli sono stati interessati circa 24.000 ettari destinati ad agrumi (P.S.11) e 57.000 ettari a produzione intensiva di essenze da legno (P.S.24), mentre per la zootecnia (P.S.4) sono state agevolate iniziative interessanti in totale 135.000 capi bovini e 185.000 capi ovini.

Dal rapporto sullo stato di attuazione emerge che la spesa riferita al complesso degli impegni assunti di 27.461,5 miliardi, è risultata di 13.106,1 miliardi (47,7%).

Rispetto ai versamenti effettuati dal Ministero del Tesoro di complessivi 15.129,0 miliardi la stessa spesa rappresenta l'86,6%.

A chiusura dell'esercizio 1982 le dotazioni ancora disponibili per impegno ammontano, così come riportato nel Bilancio Cassa 1982, a 3.188,3 miliardi.

L'esame dei problemi che hanno caratterizzato l'attività dell'intervento straordinario nell'arco temporale che va dal 1976 all'82 pone in evidenza in primo luogo quanto già rilevato in sede di programma quinquennale di attuazione della legge n.183 e cioè la limitatezza della dotazione finanziaria originaria: infatti già dal 1978 le leggi finanziarie che da quella data si sono succedute hanno integrato l'originaria dotazione di 14.372 miliardi; alle dotazioni delle leggi finanziarie si sono aggiunte nell'82 quelle disposte dalle due leggi di proroga mentre una consistente aliquota di fondi proviene dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dai prestiti contratti all'estero della Cassa per l'aumento del fondo di dotazione.

Tutto quanto procede emerge dal paragrafo del rapporto sullo stato di attuazione in cui vengono analizzate le dotazioni finanziarie e la ripartizione delle stesse. Un approfondimento del tema porta altresì a considerare come una serie di aggiustamenti successivi delle dotazioni, in termini di ripartizione tra i vari ambiti di intervento, si sia resa necessaria per poter adeguare la distribuzione delle risorse alle reali esigenze dell'intervento; si evidenzia così l'estrema difficoltà di far coincidere queste ultime con le attribuzioni preordinate in sede di programmazione finanziaria, soprattutto nel caso di assegnazioni annuali.

In queste condizioni si è venuto progressivamente svuotando di contenuto il principio della programmazione pluriennale, e cioè uno dei cardini fondamentali di intervento "per progetti speciali". Altro aspetto che si è posto anche in evidenza, per quanto detto in precedenza, è lo sfasamento temporale tra valenza annuale dei programmi e assegnazione di risorse: come riportato nella relazione

al bilancio 1982 della Cassa, essendo state le assegnazioni di risorse finanziarie, dal 1978, legate a leggi finanziarie o di proroga, difficilmente si è potuto disporre dei finanziamenti a inizio di ciascun esercizio, così da consentire in tempi brevi l'avvio dei programmi annuali di "riferimento". Peraltro anche l'iter di formazione dei programmi (distribuzione delle risorse da parte del CIPE, direttive ministeriali, proposizione da parte della Cassa, esame da parte del Comitato dei Rappresentanti delle Regioni meridionali, approvazione ministeriale) non ha certo contribuito alla rapidità dell'attuazione; in generale i programmi annuali formulati nel quadro del programma quinquennale non sono mai stati approvati prima della metà dell'esercizio di riferimento.

In questo quadro assume altresì particolare rilevanza il fenomeno, segnalato nelle relazioni al bilancio Cassa per gli esercizi 1979, '81 e '82 della dilatazione nelle previsioni dei programmi annuali ed il loro carattere di "prenotazione" nei riguardi di future assegnazioni finanziarie. Questo fenomeno si è particolarmente acuito nel corso dell'ultimo triennio ; con le dotazioni delle leggi finanziarie e di proroga dell'81 e dell'82, si è resa necessaria una operazione di "ricopertura" delle autorizzazioni programmatiche in precedenza effettuate dal Ministro; tuttavia, come riportato dalla relazione al Bilancio 1982, è risultata parziale, tanto che a fine esercizio erano ancora da coprire interventi autorizzati per un ammontare di 654 miliardi sui programmi annuali.

Una delle cause di questo fenomeno non può non essere attribuita all'accessivo peso, dato nelle competenti sedi decisionali.

alle istanze prospettate dalle Regioni per il tramite del Comitato dei Rappresentanti che esamina le proposte e i programmi annuali della Cassa.

A questo va aggiunto che le già citate operazioni di adeguamento della distribuzione delle risorse alle reali esigenze, attraverso una serie di storni dalle originarie destinazioni (vedi in proposito il capitolo di premessa alle Relazioni al Bilancio 1981 e 82), sono state necessariamente effettuate attraverso il trasferimento dal "fondo opere per progetti speciali e infrastrutture industriali" al "fondo globale di riserva".

Quest'ultimo come è noto è destinato alla copertura di una serie di esigenze, prim tra tutte quelle per perizie suppletive, IVA, revisione prezzi, riserve, gare in aumento ecc. che, come riportato nel rapporto sullo stato di attuazione, hanno comportato l'utilizzo nell'arco temporale dal 1976 al 1982 di oltre 3.000 miliardi (10% della dotazione quinquennale totale per la sola parte relativa ad interventi approvati prima dell'entrata in vigore della legge n.183, con esclusione ~~dei~~ interventi per progetti speciali e per infrastrutture industriali.

Una componente senz'altro determinante è data dalla revisione prezzi che, come è noto, costituisce la prima e più immediata conseguenza del processo inflattivo in atto nel Paese. Se si fa riferimento agli impegni per revisione prezzi assunti dalla Cassa dal 1976 ad oggi per tutti i propri interventi, l'ammontare complessivo, come riportato nella relazione al bilancio 1982, risulta di..... 3.882 miliardi, mentre la revisione prezzi di cui sono gravati gli impegni in essere a tutto il 1982 viene valutata in lire..... 9.800 miliardi.

Altre componenti di impegno sul fondo globale che hanno inciso in misura non indifferente sull'utilizzo delle risorse, sono rappresentate dalle partecipazioni finanziarie (FIME, INSUD, FINAM, ISVEIMER, IRFIS) per oltre 280 miliardi, dalla gestione delle opere acquedottistiche e forestali fino al 1980 ammontante a circa 172 miliardi (si ricorda che dall'1.1.1981 la gestione delle opere acquedottistiche viene sostenuta dalla Cassa in nome e per conto delle Regioni attraverso "anticipazioni straordinarie di cassa" con esborso nel biennio 1981-82 di circa 116 miliardi), anticipazioni per dar seguito alle Ordinanze del Commissario Zamberletti per interventi nelle zone terremotate 124 miliardi, nonché spese di funzionamento Cassa (625 miliardi) e degli Enti collegati e MISM (175 miliardi).

Un ultimo problema che merita di essere esaminato, che ha trovato soluzione nella prima metà dell'anno 1983 ma che ha rappresentato nel corso dell'ultimo biennio uno dei temi all'attenzione di tutti è stato quello della mancanza di liquidità per effetto della inadeguatezza del livello di prelievo dal conto corrente intrattenuto dalla Cassa con la Tesoreria Centrale dello Stato e stabilito con decreto del Ministro del Tesoro. L'analisi condotta nella relazione al bilancio 1982 sull'argomento pone in evidenza come i riflessi nel ritardo dei pagamenti, se sono gravi ed emergenti nel settore delle pubbliche infrastrutture, lo sono altrettanto nei riguardi degli operatori privati che nella fase più delicata di avvio delle iniziative, a causa del ritardo nell'acquisizione degli incentivi loro concessi, vedono crescere in misura imprevista i costi di esercizio per il forzato ricorso al credito ordinario.

Per maggiore completezza di informazioni sull'argomento, si rinvia a quanto esposto nel Bilancio 1982 della "Cassa" al punto 3 del paragrafo "I - Sintesi dell'attività svolta" (pagg.24-26)

Come già detto in precedenza un recente decreto del Ministro del Tesoro (14 luglio 1983) ha elevato da 300 a 420 miliardi mensili il livello di prelievo; nello stesso tempo sono stati ripianati, con assegnazioni straordinarie da parte del Tesoro, tutti gli arretrati di pagamento.

1. DOTAZIONI FINANZIARIE DELLA LEGGE N. 183 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI. E ATTRIBUZIONI SETTORIALI DELLE RISORSE.-

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 183 la Cassa, fino al 31 dicembre 1982, ha avuto a disposizione 30.649,8 (*) miliardi, provenienti da:

- dotazioni della legge originaria n. 183 del 1976	(miliardi) 14.372,0 (1)
- fondi della legge n. 623 del 1959	370,3 (2)
- fondi della legge finanziaria n.843 del 1978	3.900,0
- idem n. 146 del 1980	1.800,0 (3)
- idem n. 119/81- Art. 9	1.465,4 (4)
- idem n. 119/81-Art. 10	337,0
- legge di proroga n. 13/82	1.199,0 (5)
- legge di proroga n. 546/82	3.990,0
- fondi acquisiti tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	1.722,4 (6)
- fondi residui sulle dotazioni della Legge n. 853 del 1971 e leggi precedenti	85,6 (7)
- fondi derivanti dall'applicazione dell'art. 107 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno	4,1 (8)
- Prestiti BEI/Ricostruzione	89,2 (9)
- Prestito Bankers Trust	1.184,9
- Prestito SAMA	129,9
	<hr/>
TOTALE GENERALE	30.649,8 *****

Al 31 dicembre 1982 la ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari ambiti di intervento della Cassa, sulla base delle indicazioni di legge e delle decisioni del C.I.P.E., risulta la seguente:

(*) N.B. - Non sono stati considerati, in quanto non attivati per la destinazione, i contributi FEOAG (54,4 miliardi) e FESR-fuori quota (2,0 miliardi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(miliardi)	
- progetti speciali	12.185,2	(10)
- sviluppo industriale		
. infrastrutture	1.866,6	(11)
. incentivi	5.739,3	(12)
. case lavoratori	13,2	
- completamento programmi (art.6 legge n. 183)	2.083,5	(13)
- contributi consorzi di bonifica	35,0	
- fondi legge n. 493 del 1975	1.000,0	
- fondo globale di riserva	4.890,9	(14)
- Fondo opere progetti speciali ed infrastrutture industriali	1.519,4	(15)
- Programma "punti di crisi" ex art. 10 legge n. 119/81	337,0	
- Programma Bankers Trust	979,7	(16)
	<hr/>	
TOTALE	30.649,8	*****

2. UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE

2.1. In considerazione del fatto che le risorse assegnate con il programma quinquennale si sono praticamente esaurite nell'anno 1978 tanto che, come emerge dalle note di riferimento del precedente paragrafo, sono state necessarie integrazioni attraverso leggi finanziarie, leggi di proroga ed afflussi esterni quali contributi FESR, nonché storni dal settore incentivi industriali, l'indirizzo di programmazione pluriennale con preordinata attribuzione delle risorse si è venuto a svuotare di contenuto; più che di stato di attuazione del programma quinquennale si deve pertanto parlare di livello di utilizzo dei finanziamenti assegnati.

L'utilizzo di queste dotazioni finanziarie, di complessivi 30.649,8 miliardi, articolate come riportato nel precedente paragrafo, è risultato al 31.12.1982 di 27.461,5 miliardi, pari all'89,6% (.).

Si tratta di utilizzo di risorse per l'attuazione dei programmi annuali autorizzati e dei programmi particolari (finanziati con prestito contratto con il Bankers Trust e fondi della legge n. 119 del 1981 per interventi nelle aree territoriali di Napoli, Gioia Tauro, Sicilia e Sardegna) di incentivazione all'industria, completamento dei programmi ex art. 149 del T.U. e

programmi di cui alla legge n. 493 del 1975, i cui finanziamenti sono confluiti nella dotazione quinquennale, contributi ai Consorzi di Bonifica ed infine oneri facenti capo al fondo globale di riserva; la tabella che segue riporta in dettaglio per ciascun anno gli impegni assunti secondo l'articolazione, disposta in sede di programma quinquennale, dalla delibera CIPE del 31.5.1977.

Atteso che la parte centrale dell'intervento straordinario,

./.

(.) N.B. La cifra è inferiore, per 106,9 M.di a quella riportata nella tabella che segue, in quanto non sono stati considerati, a fronte delle dotazioni, gli impegni per interventi creditizi, per progetti promozionali assunti a partire dal 1979 sui rientri, per un totale appunto di 106,9 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI DI SPESA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI A VALERE SUI FONDI DELLA LEGGE N. 143 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI (con i primi programmi Bankers Trust e "punti crisi") (in miliardi di lire) (*)

DESTINAZIONI PROGRAMMATICHE	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	TOTALI
Progetti Speciali	---	167,1	1.512,8	1.309,4	1.472,3 (a)	3.277,9 (b)	2.083,1 (c)	2.467,5 (d)	12.290,1
Sviluppo Industriale	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Infrastruttura	---	67,9	377,4	300,1	247,3	350,7	289,9	297,7	1.866,6
Incentivi	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- per contributi in o/interessi	---	91,8	372,8	374,7	169,3	199,8	222,1	455,5	1.884,0
- per contributi in o/capitale	---	318,8	330,3	629,8	428,3	321,1	562,0	738,8	3.326,0
- per case lavoratori	---	---	---	---	1,0	0,6	2,0	7,2	10,8(e)
Completamento programmi (art. 6 legge 143)	---	607,1	638,4	107,5	104,9	108,8	224,6	252,0	2.043,3
Contributi ai Consorzi di Bonifica	---	---	2,7	32,3	---	---	---	---	35,0
Finanziamento legge n. 493 del 1975	746,0	152,5	73,1	4,5	15,4	3,0	---	---	992,5(f)
Fondo Globale	---	428,7	611,8	662,2	586,9	678,2	772,7	821,0	4.561,4
Programma "punti di crisi"	---	---	---	---	---	---	---	99,5	99,5(g)
Programma Bankers Trust	---	---	---	---	---	---	349,0	110,2	459,2(h)
T.O.G.	744,0	1.833,5	3.859,2	3.417,5	3.024,3	4.939,1	4.501,4	5.249,4	27.568,4

(a) Sono compresi 2.745 milioni di impegni per interventi creditizi con Fonil Cassa. Tale importo non riduce le risorse destinate al settore in quanto l'impegno per questo capitolo di spesa, a partire dal 1979 grava sui riparti del "fondo interventi creditizi"

(b) Idem per 34.440 milioni per il 1980

(c) Idem per 33.374 milioni per il 1981;

(d) Idem per 35.322 milioni per il 1982.

(e) Idem per un totale di 106.881 milioni

(f) Gli impegni riportati sono a fronte dell'integrazione dell'originario stanziamento di 100 miliardi per il programma case lavoratori del 1975 gravante sui fondi della legge n. 493. Tale integrazione di 13,2 miliardi fa capo al fondo globale di riserva (delibera CIPE del 5 luglio 1979).

(g) Gli impegni sono al netto dei maggiori oneri, riportati nelle voci progetti speciali e infrastrutture industriali.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

secondo la legge n. 183 e le direttive del programma quinquennale, è rappresentata dalla attuazione dei progetti speciali e dallo sviluppo industriale, a questi due ambiti di intervento, a tutto il 1982, sono stati destinati in complesso 19.829,3 miliardi, pari al 72,2% degli impegni, così distribuiti:

	(miliardi)
- progetti speciali	12.736,2
- sviluppo industriale:	
. infrastrutture	1.872,3
. incentivi	5.220,8
	<hr/>
Totale	19.829,3
- altri interventi	7.632,2
	<hr/>
Totale generale	27.461,5

Allegata al presente rapporto viene riportata la ripartizione per Regione, categoria d'opera, progetto speciale ovvero infrastrutture industriali degli impegni assunti; questi, per destinazione delle risorse, possono così raggrupparsi:

	(miliardi)	(%)
- schemi idrici intersettoriali	5.471,5	27,6
- sviluppo agricolo: irrigazione e opere connesse; incentivi ai comparti produttivi autorizzati (carne, agrumi, forestazione)	2.715,1	13,7
- assetto delle aree metropolitane di Napoli e Palermo	1.425,1	7,2
- attrezzature per fini di sviluppo industriale: progetti speciali ed infrastrutture nelle aree e nuclei industriali	2.362,0	11,9
	<hr/>	<hr/>
Totale a riportare	11.973,7	60,4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(miliardi)	(%)
Riporto	11.973,7	60,4
- incentivazione industriale comprese case lavoratori	5.220,8	26,3
- sistemi viari	126,7	0,6
- sviluppo delle zone interne	452,5	2,3
- ricerca scientifica	89,3	0,5
- maggiori oneri per progetti speciali approvati prima del 1976	1.276,7	6,4
- maggiori oneri per infrastrut- ture industriali approvate prima del 1976	689,6	3,5
Totale	19.829,3	100,0
	*****	*****

La quota maggiore di risorse, per il 38,2%, risulta pertanto destinata a sviluppo industriale (incentivi, infrastrutture specifiche ed infrastrutture attraverso progetti speciali); altra importante quota (27,6%) è quella destinata alla soluzione dei problemi idrici, aspetto avente riflesso anche sulla agricoltura cui è stato indirizzato, in uno con la incentivazione di alcuni comparti produttivi, il 13,7% delle risorse. Significativo anche l'impegno (7,2%) per l'assetto delle due aree metropolitane di Palermo e Napoli, comprendendo per quest'ultima anche gli interventi per il disinquinamento del Golfo (P.S. n.3).

2.2. In riferimento alla spesa le somme annualmente iscritte sul bilancio dello Stato dal 1976 al 1980 in applicazione della legge n. 183, ivi comprese le integrazioni derivanti dalle rinvenienze della legge n. 623 del 1959 e dall'applicazione dell'art. 107 del Testo Unico, sono le seguenti :

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(miliardi)	
1976	1.129,4	(1)
1977	1.564,4	
1978	2.235,1	(2)
1979	2.635,9	(3)
1980	<u>2.904,1</u>	(4)
1981	3.664,8	(5)
1982	<u>5.307,4</u>	(6)
Totale	19.441,1	

./-

- (1) Sono compresi 172,0 miliardi relativi alla legge n.493 del 1975.
- (2) Di cui 300 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.
- (3) Di cui 500 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.
- (4) Di cui 250 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI. L'importo di 2.904,1 miliardi comprende anche 828,0 miliardi relativi alla legge n. 493 del 1975.
- (5) Di cui 227,3 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.
- (6) Di cui 300 miliardi acquisiti attraverso prestiti BEI.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All'importo di 19.441,1 miliardi sono da aggiungere 617,8 miliardi relativi a versamenti FESR, utilizzati, per l'attuazione dei Programmi 1980 e 1981, per i progetti speciali ed infrastrutture industriali; 1.184,9 miliardi, del prestito Bankers Trust, 129,9 miliardi del prestito SAMA nonché 89,2 miliardi di prestiti BEI/ricostruzione, per un totale di 21.462,9 miliardi. Al 31 dicembre 1982 dei 21.462,9 miliardi risultavano versati 17.329,0 miliardi (7) se da questo importo si detraggono i 2.200 miliardi da destinare a Regioni ed Università meridionali secondo quanto disposto dagli artt. 7 e 19 della legge n. 183, residuano 15.129,0 miliardi.

Rispetto all'importo di 15.129,0 miliardi la spesa complessiva è stata di 13.106,1 miliardi, pari all'86,5% del totale dei versamenti di competenza della Cassa così ripartita:

	(miliardi)
- Progetti speciali	3.514,4
- Industrializzazione:	
- infrastrutture industriali	548,4
- contributi in c/ capitale	1.973,0
- Completamento programmi (art. 6 legge n. 183)	1.240,2
	<hr/>
totale a riportare	7.276,0

(7) I 4.133,9 miliardi di residuo non versato sono da riferire a: stanziamenti previsti per il 1981 per 1.693,5 miliardi relativi alle seguenti leggi: legge n. 183/1976, art. 22 = 225,4 miliardi; legge 119/1981, art. 9 = 1.368,1 miliardi; art. 10, c. 3° = 100 miliardi; e per 2.310,4 miliardi a stanziamenti 1982 relativi a: legge 183/76, art. 22 = 321,4 miliardi; legge 13/1982 = 1.099 miliardi; legge 546/1982 = 990,1 miliardi; altri 129,9 miliardi si riferiscono al prestito SAMA.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(miliardi)
Riporto	7.276,0
- Contributi Consorzi di Bonifica	35,0
- Attuazione legge n. 493 del 1975	1.095,5
- Altri interventi	4.699,6 (8)
Totale	13.106,1 *****

Va rilevato quanto già ampiamente esposto nella relazione al Bilancio 1982 circa la carenza di liquidità nella quale l'Istituto ha operato a partire dalla seconda metà del 1981, per effetto di un livello di prelievo dal conto corrente intrattenuto con il Ministero del Tesoro fermo ai valori del 1980, (300 miliardi mensili), che non ha consentito di effettuare pagamenti per 635 miliardi.

(8) Sono compresi i pagamenti per maggiori oneri relativi a perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, gare in aumento e riserve, per opere approvate prima dell'entrata in vigore della legge n. 183 anche dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali: questi ultimi relativi ad una quota di impegni rispettivamente di 1.276,7 miliardi e 689,6 miliardi; rate di ammortamento per contributi sugli interessi relativi ad impegni per 2.025,4 miliardi, compresi conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n. 717, nonché pagamenti per gestione acquedotti, fino al 1980, partecipazioni, spese di funzionamento e contributi per gestione opere forestali da trasferire alla Regione Basilicata.

3. ANALISI DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE3.1. Progetti speciali

Rientrano, e vengono pertanto considerati in questo ambito, non solo gli interventi inclusi nei programmi annuali vigenti dal 1977 al 1982 e le autorizzazioni particolari del 1976, ma anche gli interventi previsti nei due programmi "a destinazione vincolata" finanziati con i fondi del prestito "Bankers Trust" e con quelli di cui all'art.10 della legge n.119/81 (punti di crisi).

Il complesso delle dotazioni attribuite a questi interventi è di 13.493,9 miliardi, somma che si compone come segue:

	(miliardi)
- Programmi annuali .	12.185,2
- Programma Bankers Trust	979,7
- Programma ex art.10 legge n.119/81 (1)	329,0
	<hr/>
Totale	13.493,9

A fronte di queste dotazioni a tutto il 1982 sono stati assunti impegni per 12.736,2 miliardi così distribuiti:

	(miliardi)
- Programmi annuali	10.906,5
di cui: . infrastrutture (compresi studi e progettazioni)	10.356,3
. incentivi (2)	460,9
. ricerca scientifica	89,3

(1) Per altri 8 miliardi gli interventi riguardano infrastrutture industriali.

(2) Compresi impegni per mutui progetti speciali promozionali assunti dal 1976 al 1979

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Programma Bankers Trust	459,2
- Programma ex art.10 legge 119/81	93,8
Totale parziale	11.459,5
- Maggiori oneri di cui per interventi approvati in base alle leggi:	1.276,7
. n.853 del 1971	889,9
. n.493 del 1975	383,9
al programma Bankers Trust	2,9
Totale impegni sulle assegnazioni	12.736,2
cui sono da aggiungere impegni relativi a mutui a tasso agevolato che dal 1979 sono a valere sui rientri del fondo in- terventi creditizi per complessivi	106,9
per un TOTALE GENERALE di	12.843,1

Nelle tabelle da 1 a 7 è riportata la distri- buzione per progetto speciale, per regione e per categoria di ope- ra, degli impegni assunti in base ai programmi annuali e per quel- li "vincolati" per un totale di 11.459,5 miliardi. Sotto il profi- lo della destinazione le risorse impegnate risultano così distri- buite:	
	(miliardi)
- <u>Schemi idrici intersettoriali</u>	5.471,5
- <u>Sviluppo agricolo:</u>	2.715,1
di cui: irrigazione ed opere connesse	2.297,4
. incentivi a favore delle iniziati- ve zootecniche, agrumicole, di fo- restazione produttiva e commercia- lizzazione (studi)	417,7
- <u>Assetto del territorio:</u>	2.731,1
di cui: attrezzature aree urbane di Napoli e Palermo	1.425,1
. attrezzature per fini di svilup- po industriale	1.179,3
. sistemi viari	126,7
- <u>Sviluppo zone interne:</u>	452,5
di cui: infrastrutture	407,5
. incentivi	45,0
- <u>Ricerca scientifica</u>	89,3
TOTALE	11.459,5

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cui si aggiungono gli impegni per interventi creditizi assunti sui rientri del fondo interventi creditizi con fondi Cassa per	106,9
di cui: per iniziative zootecniche, agrumicole e forestali	97,6
per iniziative nelle zone interne	9,3

La spesa effettuata a fronte degli 11.459,5 miliardi di impegni assunti al 31 dicembre 1982 è riportata con la distribuzione per progetto speciale, per regione e categoria d'opera, nelle tabelle da 8 a 12, ivi comprese le spese indicate nelle tab. 4 e 5, essa ammonta nel complesso a 3.514,4 miliardi, pari al 30,7% degli impegni e risulta così ripartita per destinazione:

	(miliardi)
- <u>Schemi idrici intersettoriali:</u>	1.422,0
- <u>Sviluppo agricolo:</u>	
di cui: . irrigazione ed opere connesse	1.016,4
incentivi	134,2
- <u>Assetto del territorio:</u>	804,3
di cui: . attrezzatura area metropolitana Napoli e Palermo	263,5
. attrezzature per fini industriali	482,0
. sistemi viari	58,8
- <u>Sviluppo zone interne</u>	123,5
di cui: . infrastrutture	112,8
. incentivi	10,7
- <u>Ricerca scientifica</u>	14,0
Totale	<u>3.514,4</u> *****

Esaminato per categoria d'opera, l'intervento per progetti speciali pone in evidenza come la quota più rilevante dei 10.446 miliardi di impegni sia stata destinata ad acquedotti e fognature (42%), dighe per invaso e grandi gallerie (13%) nonché ad opere idrauliche (23%); per il complesso di opere di comunicazione (opere stradali e marittime) gli impegni hanno assorbito il 13% mentre un altro 1% è rappresentato dalla edilizia pubblica e privata.

3.2. Sviluppo Industriale3.2.1. Infrastrutture Industriali

Anche per le infrastrutture industriali vengono qui considerati non solo gli interventi autorizzati con i programmi annuali, ma anche quelli inclusi nel programma di cui alla legge n. 119/81 (punti crisi). Si ricorda che il programma Bankers Trust nulla ha previsto per infrastrutture industriali.

In complesso la dotazione finanziaria per infrastrutture industriali al 31 dicembre 1982, risulta di 1.874,6 miliardi così composta:

	(miliardi)
- Programmi annuali	1.866,6
- Programma "punti crisi"	8,0
Totale	1.874,6

Su questa dotazione risultano assunti impegni per 1.872,3 miliardi, di cui per:

	(miliardi)
- Programmi annuali	1.177,0
- Programma "punti crisi"	5,7
Totale generale	1.182,7
- maggiori oneri	689,6
di cui per interventi approvati in base alle leggi:	
- n. 853 del 1971	689,0
- n. 493 del 1975	0,6
Totale impegni sulle assegnazioni	1.872,3

La distribuzione per regione e categoria d'opere degli impegni per infrastrutture industriali è riportata nella tab. 13 dalla quale emerge come le categorie maggiormente interessate sono quelle per opere stradali (295,1 miliardi), acquedotti e fognature (291,7 miliardi) opere marittime (231,2 miliardi), sistemazioni idrauliche (82,5 miliardi), opere ferroviarie (71,7 miliardi) ed elettriche (43,3 miliardi). La spesa al 31 dicembre 1982, (tab.14) riferita alle opere approvate in base ai programmi annuali, è stata di 548,4 miliardi, pari al 46,4% degli impegni assunti.

3.2.2. Incentivi industriali

Il complesso di dotazioni attribuite ad incentivi industriali ammonta a 5.739,3 miliardi, sulle quali a tutto il 1982 sono stati assunti impegni per 5.210 miliardi (90,8% della dotazione), destinati a contributi in conto capitale ed in conto interessi sia per le iniziative rientranti nella nuova normativa dettata dalla legge n.183 del 1976 e successive integrazioni e sia per quelle che, munite di "parere di conformità" in base a leggi pregresse, rientrano nel regime transitorio regolato dall'art.18 della legge n. 183.

In base a quanto precede la distribuzione degli impegni assunti si articola come segue:

	(miliardi)
- contributi in conto capitale:	3.325,9=
- Contributi in conto interessi:	1.884,1=

Totale 5.210,0=

La distribuzione regionale degli impegni assunti in conto capitale e, per quanto ripartibile, quella per contributi sugli

interessi, è riportata nelle tabelle n. 15 e 16.

La spesa per contributi in conto capitale, che si distribuisce per regione secondo quanto riportato nella tabella n. 17, ammonta a circa 1.973 miliardi pari al 59,3% degli impegni assunti a tutto il 1982, pur dovendo tenere presente la strozzatura registratasi tra la fine del 1981 ed il 1982 nelle liquidità della Cassa, che ha inciso anche nei pagamenti per questo titolo.

I dati di spesa per contributi sugli interessi non sono disponibili, purtuttavia si può valutare una erogazione in relazione ai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari e dei singoli mutui, pari a circa il 37% degli impegni assunti.

Ai 5.210,0 miliardi di impegni assunti per incentivi in conto capitale ed in conto interessi sono da aggiungere, quanto a destinazione di risorse all'industria, i conguagli alle iniziative industriali munite di parere di conformità emesso in base alla legge n. 717 del 1965, pari a 141,3 miliardi, nonché le partecipazioni alle Società Finanziarie ed al fondo di dotazione degli Istituti Speciali Meridionali, per 280,1 miliardi, impegni che, come da delibera CIPE del 31 maggio 1977, trovano copertura con il fondo globale di riserva.

3.3. Completamento dei programmi (art. 149 del T.U. ex art.6 della legge n. 183 del 1976).

Come ampiamente riferito nello specifico capitolo delle relazioni al bilancio 1981 e 1982, per l'attuazione degli interventi approvati in base all'art. 149 - 1° e 3° comma - del

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

T.U. n. 218 del 1978, la dotazione assegnata dalla legge n.183 del 1976 e dal programma quinquennale, di 1.465 miliardi, al netto cioè dei 135 miliardi destinati agli interventi previsti dalle leggi speciali per Napoli, Palermo ed Alta Irpinia (art.149 - comma 2° del T.U. ex art. 6 - comma 2°-della legge n. 183 del 1976), già integrata di 30 miliardi con delibera CIPE del 29.12.80, ha dovuto essere ulteriormente incrementata, per effetto degli impegni che si sono dovuti assumere per perizie suppletive e revisione prezzi, di altri 453,5 miliardi a valere sulle dotazioni del fondo globale di riserva; in definitiva la situazione delle assegnazioni risulta di 1.948,5 miliardi per gli interventi di cui all'art. 149 - 1° e 3° comma - del T. U., totalmente impegnati e di 135 miliardi, come da legge, per interventi riguardanti le leggi speciali per Napoli, Palermo ed Alta Irpinia, per un totale di 2.083,5 miliardi.

Nelle tab.18+21 è riportata la distribuzione regionale per capitolo di spesa e categoria di opere degli impegni assunti e delle spese effettuate che di seguito si possono così sintetizzare:

	<u>Impegni</u> (miliardi)	<u>Spese</u>
- Interventi infrastrutturali di cui al 1° comma dell'art. 149 del T.U.	1.833,5	1.056,4
- Interventi di cui al 2° comma dell'art.149 del T.U.:		
. Città di Napoli	73,3	65,0
. Risanamento Palermo	7,7	0,6
. Ricostruzione Alta Irpinia	13,8	4,8
- Incentivi contributivi e crediti alle iniziative alberghiere - 3° comma dell'art.149 del T.U.	115,0	113,4
Totale	<u>2.043,3</u>	<u>1.240,2</u>

Come emerge dalle tabelle 19 e 21 che riportano gli impegni per regione e categoria d'opera, gli interventi di maggiore consistenza sono stati effettuati, in attuazione dell'art.149 del T.U., nei settori acquedotti e fognature (732 miliardi), ospedaliere (516 miliardi) ^{della} viabilità (483 miliardi) e di edilizia pubblica (987 miliardi circa) e cioè nei settori che, prima dell'entrata in vigore della legge n.183, costituivano la parte centrale - non più confermata da detta legge - dell'intervento straordinario.

3.4. Contributi agli Enti di bonifica

In base a quanto disposto dall'art. 167 del T.U. (ex art. 6 comma 6° legge n. 183) la Cassa è stata autorizzata a fornire alle Regioni un contributo finanziario "un tantum" di 35 miliardi a favore degli Enti di bonifica, destinato al risanamento delle passività pregresse derivanti dall'esecuzione di opere ed attività pubbliche. L'intero importo è stato impegnato e speso secondo la ripartizione regionale riportata nella Tab. 22.

3.5. Finanziamento legge n. 493 del 1975.

Lo stanziamento di 1.000 miliardi disposto con la legge n. 493 del 1975 risulta impegnato per 992,5 miliardi al 31 dicembre 1982; tale somma si riferisce agli importi di prima approvazione, in quanto i maggiori oneri sostenuti dalla Cassa per la realizzazione degli interventi programmati su detto stanziamento hanno gravato fino al 1980 sulle assegnazioni attribuite rispettivamente a fondo globale, a progetti speciali e ad infrastrutture industriali e, dal 1981, solo sul fondo globale per le ragioni esposte nelle relazioni al bilancio 1981 e 1982. Al 31 dicembre 1982 il complesso dei maggiori oneri ammonta a 501,6 miliardi.

E' da tener presente altresì che, secondo quanto previsto dall'art. 168 del T.U. n. 218 del 1978, gli interventi per il settore agricolo, a suo tempo concordati con le Regioni dopo l'entrata in vigore del citato T.U., vengono realizzati solo nell'ambito degli indirizzi programmatici dei progetti speciali interessanti detto settore.

L'utilizzo dello stanziamento al 31 dicembre 1982 risulta il seguente:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>Settore</u>	<u>Impegni</u>		<u>Spese</u>
	di prima appro- vazione	a tutto il 31.12.1982	A tutto il 31.12.1982
	\$miliardi di lire)		
- Conservazione del suolo	47,3	55,2	46,6
- Irrigazione	110,7	208,1	167,0
- Contributi imp.trasf. prodotti	39,9	44,5	26,0
- Infrastrutture ind.li	1,2	1,8	1,7
- Contributi c/capitale in industria	24,3	23,1	22,9
- Contributi case lavoratori	100,0	104,2	81,1
- Acquedotti fognature e fattore umano	3,1	7,3	7,1
- Progetti Speciali	666,0	1.049,9	743,1
TOTALE	992,5	1.494,1	1.095,5
	*****	*****	*****

Nelle Tab. da²³ a ²⁶ è riportata la ripartizione regionale degli impegni e delle spese sia per infrastrutture che per contributi in conto capitale comprensivi delle variazioni (maggiori oneri ed economie) intervenute nel corso dell'attuazione degli interventi. Per gli interventi infrastrutturali gli importi sono esposti per categoria d'opera.

3.6. Fondo globale di riserva

La dotazione del fondo globale di riserva al 31 dicembre 1982 ammonta complessivamente a 4.890,9 miliardi destinati ad una serie di impieghi individuati dalla Delibera CIPE del 31 maggio 1977 (Programma quinquennale, riparto dei fondi assegnati dalla legge n.183 del 1976) che sono di seguito riportati con l'indicazione dei relativi impegni:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(miliardi)
- Perizie suppletive, IVA, revisione prezzi riserve e gare in aumento riferite agli interventi in corso all'entrata in vigore della legge n.183, esclusi progetti speciali ed infrastrutture industriali	3.044,6
- Interventi zone terremotate per ordinanze Commissario Zamberletti	124,0
- Conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n.717 del 1965 (Tab. 27)	141,3
- Partecipazione finanziarie (FIME, INSUD, FINAM, ISVEIMER, IRFIS)	280,1
- Gestione opere acquedottistiche e forestali (3)	171,6
- Spese di amministrazione e funzionamento della Cassa ed Enti collegati (per questi ultimi in quanto riferibili all'impegno diretto della "Cassa")	799,8
TOTALE	4.561,4 *****

(3) N.B. Il dato si riferisce alle spese di gestione a tutto il 1980. Dall'1.1.1981 la gestione in nome e per conto delle Regioni viene effettuata con anticipazione straordinaria di cassa: a tutto il 31 dicembre 1982 dette anticipazioni ammontano a 115,7 miliardi, riferite alle sole opere acquedottistiche.

4. RISORSE DISPONIBILI PER L'IMPEGNO AL 31.12.1982

Tenute presenti le dotazioni globali quali riportate dal paragrafo 1 e gli impegni assunti al 31 dicembre 1982, la disponibilità residua sui fondi della legge n. 183 e successive integrazioni risulta di 3.188,3 miliardi così ripartita:

	(miliardi)
- Progetti speciali (di cui 7,5 miliardi per residui legge n. 493 del 1975)	9,5
- Fondo opere Progetti Speciali ed Infrastrutture Industriali	1.519,4
- Sviluppo industriale di cui:	531,7
- incentivi industriali	529,3
- case lavoratori	2,4
- Completamento dei programmi di cui:	40,2
- art. 149 T.U.comma 2° Napoli	6,7
- art. 149 T.U.comma 2° Palermo	32,3
- art. 149 T.U.comma 2° Alta Irpinia	1,2
- Fondo globale di riserva	329,5
- Programma "punti crisi"	237,5
- Programma "Bankers Trust"	520,5
	<hr/>
TOTALE GENERALE	3.188,3

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. Risorse, impegni e spese nel 1° semestre 1983.-

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 183 la Cassa, fino al 30 giugno 1983, ha avuto a disposizione: 33.949,8 (*) miliardi, provenienti da:

- dotazioni della legge originaria n. 183 del 1976	(miliardi) 14.372,0
- fondi della legge n. 623 del 1959	370,3
- fondi della legge finanziaria n.843 del 1978	3.800,0
- idem n. 146 del 1980	1.800,0
- idem n. 119/81- Art. 9	1.465,4
- idem n. 119/81-Art. 10	337,0
- legge di proroga n. 13/82	1.199,0
- legge di proroga n. 546/82	3.990,0
- fondi acquisiti tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	1.722,4
- fondi residui sulle dotazioni della legge n. 853 del 1971 e leggi precedenti	85,6
- fondi derivanti dall'applicazione dell'art. 107 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno	4,1
- Prestiti BEI/Ricostruzione	89,2
- Prestito Bankers Trust	1.184,9
- Prestito SAMA	129,9
- Legge n.132 del 30 aprile 1983	3.300,0
	<hr/>
TOTALE GENERALE	33.949,8
	=====

Al 30.6 1983 la ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari ambiti di intervento della Cassa, sulla base delle indicazioni di legge e delle decisioni del CIPE, risulta la seguente:

(*) N.B. - Non sono stati considerati, in quanto non attivati per la destinazione, i contributi FEOAG (54,4 miliardi) e FESR (20 miliardi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(miliardi)
- progetti speciali	13.535,0
- sviluppo industriale	
. infrastrutture	2.006,2
. incentivi	6.539,3
. case lavoratori	13,2
- completamento programmi (art.6 legge n. 183)	2.157,7
- contributi consorzi di bonifica	35,0
- fondi legge n. 493 del 1975	1.000,0
- fondo globale di riserva	6.109,6
- Fondo opere progetti speciali ed infrastrutture industriali	1.237,1
- Programma "punti di crisi"ex art.10 legge n. 119/81	337,0
- Programma Bankers Trust	979,7

Totale 33.949,8

In considerazione del fatto che le risorse assegnate con il programma quinquennale si sono praticamente esaurite nell'anno 1978 tanto che, come emerge dalle note di riferimento del precedente paragrafo, sono state necessarie integrazioni attraverso leggi finanziarie, leggi di proroga ed afflussi esterni quali contributi FESR, nonché storni dal settore incentivi industriali, l'indirizzo di programmazione pluriennale con preordinata attribuzione delle risorse si è venuto a svuotare di contenuto; più che di stato di attuazione del programma quinquennale si deve pertanto parlare di livello di utilizzo dei finanziamenti assegnati.

L'utilizzo di queste dotazioni finanziarie, di complessivi 33.949,8 miliardi, articolate come riportato nel precedente paragrafo, è risultato al 30.6.1983 di 22.160,0 miliardi, pari al 73,1%. (.)

Si tratta di utilizzo di risorse per l'attuazione dei programmi annuali autorizzati e dei programmi particolari (finanziati con prestito contratto con il Bankers Trust e fondi della legge n.119 del 1981 per interventi nelle aree territoriali di Napoli, Gioia Tauro, Sicilia e Sardegna) di incentivazione all'industria, completamento dei programmi ex art. 149 del T.U. e programmi di cui alla legge n. 493 del 1975, i cui finanziamenti sono confluiti nella dotazione quinquennale, contributi ai Consorzi di Bonifica ed infine oneri facenti capo al fondo globale di riserva; la tabella che segue riporta in dettaglio per ciascun anno gli impegni assunti secondo l'articolazione, disposta in sede di programma quinquennale, dalla delibera CIP del 31.5.1977.

Atteso che la parte centrale dell'intervento straordinario,

(.) N.B. La cifra è inferiore, per 119,6 M. di a quella riportata nella tabella che segue, in quanto non sono stati considerati, a fronte delle dotazioni, gli impegni per interventi creditizi, per progetti promozionali assunti a partire dal 1979 sui rientri, per un totale appunto di 119,6 miliardi.

secondo la legge n.183 e le direttive del programma quinquennale, è rappresentata dalla attuazione dei progetti speciali e dallo sviluppo industriale, a questi due ambiti di intervento, a tutto il 1983, sono stati destinati in complesso 22.160,0 miliardi, pari al 73,1% degli impegni, così distribuiti :

	(miliardi)
- progetti speciali	14.236,3
- sviluppo industriale :	
. infrastrutture	2.011,9
. incentivi	<u>5.911,8</u>
Totale	22.160,0
- altri interventi	<u>8.154,8</u>
Totale generale	<u>30.314,8</u> =====

La spesa complessiva a tutto il 30 giugno 1983, sugli impegni assunti è stata di 15.624,6 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI DI SPESA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI SUI
FONDI DELLA LEGGE N.183 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983
(miliardi di lire)

DESTINAZIONE PROGRAMMATICHE	Al 31.12.1982	1° Semestre 1983	TOTALE
PROGETTI SPECIALI	12.290,1	1.362,5	13.652,6 (a)
<u>SVILUPPO INDUSTRIALE</u>			
- Infrastrutture	1.866,6	139,6	2.006,2
- Incentivi :			
c/ interessi	1.884,0	300,4	2.184,4
c/ capitale	3.326,0	390,6	3.716,6
Casse lavoratori	10,8	-	10,8
Art.6 Legge 183/76	2.043,3	77,1	2.120,4
Contributi consorzi di bonifica	35,0	-	35,0
Finanziamento legge n.493 del 1975	992,5	-	992,5
FONDO GLOBALE	4.561,4	445,5	5.006,9
LEGGI 119 " punti crisi "	99,5	44,3	143,8(b)
BANKERS TRUST	459,2	106,0	565,2(b)
TOTALE	27.568,4	2.866,0	30.434,4

(a) Sono compresi 2.745 milioni di impegni per interventi creditizi con fondi "Cassa" per l'anno 1975; 34.440 milioni per l'anno 1980; 33.374 milioni per l'anno 1981; 35.322 milioni per l'anno 1982; 12.753 milioni per il 1° semestre 1983. Tale importo non riduce le risorse destinate al settore in quanto l'impegno su questo capitolo di spesa, grava sui rientri del "fondo interventi creditizi".
In totale 119,6 miliardi.

RISORSE DISPONIBILI PER L'IMPEGNO

Tenute presenti le dotazioni globali quali riportate in precedenza e gli impegni assunti al 30 giugno 1983, la disponibilità residua sui fondi della legge n. 183 e successive integrazioni risulta di 3.635,0 miliardi così ripartita:

	(miliardi)
- Progetti speciali (di cui 7,5 miliardi per residui legge n. 493 del 1975)	9,5
- Fondo opere , Progetti Speciali ed Infrastrutture Industriali	1.237,1
- Sviluppo industriale di cui:	640,7
. incentivi industriali	638,3
. case lavoratori	2,4
- Completamento dei programmi (art.149 T.U. comma 2)	37,3
- Fondo globale di riserva	1.102,7
- Programma "punti crisi"	193,2
- Programma "Bankers Trust"	414,5
	<hr/>
TOTALE GENERALE	3.635,0 =====

B) L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI COLLEGATI

PAGINA BIANCA

B) L'ATTIVITA' DEGLI ENTI COLLEGATI ALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

PREMESSA

Le attribuzioni degli enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno (FIME, INSUD, FINAM, IASM, FORMEZ) è sintetizzata dall'art.39 del Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (D.P.R. del 6 marzo 1978, n.218), che stabilisce quanto segue:

""Alla promozione dello sviluppo industriale nei territori di cui all'art.1 provvedono la Società Finanziaria Meridionale (FIME) di cui all'art.84 e la Società Finanziaria Nuove Iniziative per il Sud (INSUD) di cui all'art.99. La Società INSUD provvede altresì all'attuazione di opere di interesse turistico.

Per la promozione e lo sviluppo delle attività agricole e per l'attuazione di interventi ed opere diretti alla valorizzazione, ai fini industriali e commerciali, dei prodotti agricoli nei territori di cui all'art.1 opera la Società Finanziaria Agricola Meridionale (FINAM) di cui all'art.141.

Ai servizi di assistenza tecnica alle imprese ed a quelli per l'adeguamento dell'organizzazione amministrativa locale ai compiti derivanti dall'attuazione degli interventi nei territori di cui all'art.1 provvede l'Istituto di Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno (IASM) previsto dall'art.142, promosso e finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno.

All'aggiornamento ed al perfezionamento dei quadri direttivi e intermedi delle imprese e dei quadri delle Amministrazioni pubbliche, provvede il Centro di Formazione e Studi (FORMEZ) di cui all'art.143. ""

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.8.1978 in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 9 della legge n.183 del 1976 si è provveduto alla ristrutturazione e al riordinamento dell'attività degli enti stessi sulla

base della normativa vigente per ciascuno di essi; e ciò al fine di realizzare un più efficace coordinamento tra le loro attività e le attività svolte da altri enti similari, sia di prevedere adeguati raccordi con gli interventi di competenza delle Regioni.

FORMEZ

Nel programma 1982 sono stati individuati tre filoni essenziali di attività.

Il primo fa capo alle attività di ricerca e sperimentazione, il secondo è connesso ad un'azione di informazione e documentazione; il terzo infine è connesso alla risposta formativa che il FORMEZ può dare alla domanda sociale del Mezzogiorno.

A questo complesso di attività nel corso del 1982 ha fatto fronte il FORMEZ sia con le sue forze interne e con strumenti di volta in volta tradizionali, sperimentali o innovativi, sia avvalendosi di altre strutture formative tra le quali ad esempio quelle universitarie.

Ha inoltre esplicitato una attività di assistenza formativa e di sostegno tecnico e finanziario a quei soggetti che hanno inteso dar luogo a processi di qualificazione nelle loro strutture in vista di un sempre maggiore adeguamento dalla loro capacità strumentale alle esigenze e agli obiettivi del mutamento economico e sociale del Mezzogiorno.

Nel 1982 il Programma è stato sostanzialmente realizzato. Si sono, cioè, programmate, progettate e svolte o avviate le azioni indicate nelle "linee direttrici" rispettando la articolazione tra ricerca e formazione e tra interventi svolti centralmente (e cioè a Roma, Napoli e Cagliari) e realizzati su tutto il territorio meridionale.

Proprio per le modalità di approvazione dei programmi e per il loro finanziamento nel corso del 1982 si sono realizzate molte attività deliberate nel 1981 e negli esercizi precedenti, si sono altresì realizzate le attività del primo semestre e deliberate le attività comprese nel programma del secondo semestre dell'anno che, in assenza di finanziamenti, saranno poste in attuazione a partire dal successivo esercizio.

Il programma 1982 si è svolto lungo le due direttrici dell'Amministrazione pubblica e dell'imprenditoria dando risalto alla ricerca (conclusione della grande ricerca sullo stato della P.A. centrale e periferica), alla sperimentazione, alla documentazione alla formazione a distanza ed ai servizi formativi.

Nel corso dell'esercizio c'è stato, anche se sostanzialmente solo in termini di progettazione e di impegno, un balzo in avanti nella disseminazione dei servizi sul territorio.

Inoltre nel 1982 si sono rafforzati i collegamenti con le principali Istituzioni destinatarie dei servizi FORMEZ: Regioni, Enti locali, Università, Confindustria, ICE, Union Camere, GEPI, Confagricoltura, Associazioni del mondo contadino e Sindacati dei lavoratori.

In sintesi l'attività del FORMEZ nel corso del 1982 si è incentrata sulle seguenti aree:

- organizzazione degli Enti locali e regionali e tecniche di gestione e di amministrazione;
- programmazione economica e pianificazione territoriale;
- servizi sociali, culturali e sanitari
- assistenza formativa ai processi di industrializzazione
- produzione e sviluppo delle tecnologie educative
- attività di supporto, collegamento e documentazione.

L'attività del FORMEZ svolta nel 1982 può essere così sintetizzata:

- attività svolte	446
- giornate attività	2.906
- giornate presenza	78.188
- partecipanti	15.975

Per lo svolgimento di tali attività il FORMEZ nel 1981 ha sostenuto una spesa complessiva di 26.431,8 milioni di lire.

I.A.S.M.

L'attività dello IASM nel 1982 si è svolta in una difficile situazione di assegnazioni finanziarie e di cassa. Per il 1982 infatti il Consiglio, di Amministrazione e l'assemblea dei soci dello IASM avevano definito un programma comportante un fabbisogno finanziario pari a 34 miliardi. Il CIPE, però, ha approvato nel luglio 1982, quando cioè l'Istituto aveva già deliberato impegni netti per 21 miliardi il programma dello IASM entro il limite di 22 miliardi. Malgrado il taglio disposto dal CIPE all'assegnazione di risorse per le attività dello IASM, l'Istituto è riuscito, attraverso taluni recuperi ed apporti, a cifrare le deliberazioni di spesa, nel 1982, a 25,5 miliardi.

L'attività dell'Istituto, inoltre, è stata condizionata anche dalla impossibilità di adeguare le strutture amministrative alle accresciute esigenze avendo dovuto rinunciare all'assunzione di personale per far fronte al processo di "turnover" e di sostituzione del personale.

Industria

Le strutture organizzative dello IASM che si occupano dei problemi delle PMI industriali, pur risentendo della contrazione dell'attività operativa dell'Istituto derivante dalla riduzione del finanziamento da parte del CIPE, hanno prodotto un notevole numero di casi di assistenza alle piccole e medie imprese; nel corso del 1982 le imprese che hanno usufruito della consulenza e dell'assistenza tecnica dello IASM ammontano a 4.988 rispetto alle 5.248 del 1981.

Sono inoltre proseguite le iniziative a sostegno delle PMI operanti nel Mezzogiorno per le quali si è continuato a promuovere sia forme associative sia la trasformazione produttiva orientata ai mercati di vendita.

Si è ugualmente continuato a favorire l'afflusso di nuove iniziative industriali specie a media ed alta tecnologia e si sono potenziate, infine, le iniziative a sostegno dello sviluppo delle strutture locali private e pubbliche in grado di fornire nel territorio "servizi" capaci di costituire "incentivi reali" alla localizzazione e alla vita gestionale delle minori imprese.

Dei 4.988 casi di assistenza prestatidallo IASM nel 1982, 1.340 sono stati di tipo "esecutivo" trattati dagli uffici tecnici della sede di Roma, 1.498 sono stati svolti dalle Delegazioni Periferiche nel Mezzogiorno e 2.150 dagli "uffici del Mezzogiorno" operanti al Nord e all'Estero.

In particolare analizzando i 4.988 casi di assistenza si rileva che: 3.520 riguardano imprese che hanno manifestato interesse a investimenti - nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti, riattazioni, forme di cooperazione industriale -, 715 si riferiscono a imprese che hanno avanzato richieste per la soluzione di problemi di natura "tecnico-gestionale" mentre 753 riguardano imprese che hanno usufruito delle iniziative organizzate dallo IASM a sostegno della commercializzazione della loro produzione.

E' proseguita anche l'attività delle 19 Delegazioni periferiche dello IASM ed è stato assicurato il funzionamento di altre 7 Delegazioni per le quali però non è stato possibile provvedere

all'assunzione del personale necessario e che hanno operato pertanto a tempo parziale, attraverso la presenza periodica di funzionari di altre Delegazioni.

Le Delegazioni periferiche hanno poi continuato a svolgere nel corso del 1982 una serie di attività complementari di informazione e di raccordo con Enti e Strutture a livello locale. Hanno inoltre ampliato le funzioni di supporto operato per gli interventi di promozione e assistenza a singole imprese o gruppi di queste, ed hanno infine portato la loro diretta collaborazione alla soluzione di casi di assistenza "tecnico-gestionale".

Anche l'assistenza alla commercializzazione è stata rilevante; numerose le manifestazioni, oggetto dell'attività di commercializzazione, cui hanno partecipato nel 1982, 753 PMI meridionali per complessive 1.222 presenze.

E' continuata la partecipazione dello IASM, nell'ambito dell'azione specifica del Programma "fuori quota" del FESR, ad iniziative facenti parte dei programmi speciali CEE "Ampliamento" ed "Energia".

Come negli anni precedenti lo IASM ha seguito inoltre, i problemi della ricerca collegata al sistema produttivo, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, sviluppando anche iniziative di consulenza e assistenza alle PMI nel campo dell'informatica.

Anche nel campo del risparmio energetico è proseguita l'attività per la realizzazione di un'indagine metodologica finalizzata all'individuazione delle possibilità di risparmio energetico. Terminata la fase di indagine nel campo si stanno definendo dei "manuali metodologici" di settore per la divulgazione dei risultati acquisiti.

Turismo

L'attività in questo settore è stata caratterizzata da notevoli impegni dell'Istituto nel sostenere le PMI meridionali in un periodo di ripresa dopo la sfavorevole congiuntura del 1981.

Gli interventi dello IASM si sono mossi sulla base degli obiettivi individuati nel "Piano triennale per il Turismo" predisposto dal Ministero per il Turismo e lo Spettacolo nonché su quelli del progetto "Itinerari turistici".

L'attività si è svolta come in passato in collaborazione con gli Assessorati Regionali competenti con i quali lo IASM ha programmato e realizzato una serie di iniziative di promozione e di assistenza alle PMI, ai Consorzi e alla commercializzazione.

Numerose anche le iniziative per il turismo sociale organizzato in Italia e all'estero realizzate in collaborazione con organizzazioni turistiche sindacali e Regioni.

Territorio

Anche nel 1982 l'attività in questo settore è stata caratterizzata dall'impegno di mettere a punto metodologie di approccio ai problemi di erogazione di "servizi" di consulenza alle Regioni e agli Enti locali.

In particolare nel 1982 si è registrato un ulteriore sviluppo dell' "Osservatorio urbanistico" impostato come strumento autonomo a disposizione delle Regioni che ne fanno sempre maggiore utilizzo. È continuato anche lo sviluppo del progetto "Lettura strumenti urbanistici" che attraverso l'utilizzo degli strumenti urbanistici generali predisposti, costituisce un servizio IASM per le Regioni e per gli enti locali.

Nel corso del 1982 è stato anche predisposto un "servizio informativo" in condizione di fornire a richiesta, una raccolta sistematica di dati, che lo IASM ha inteso mettere a disposizione delle Regioni, Enti locali e di quanti operano sul territorio.

Metanizzazione

Nel corso del 1982 è stato completato il programma concernente l'analisi delle condizioni e prospettive dell'utilizzazione del metano in tutte le Regioni del Mezzogiorno con riferimento agli usi industriali e produttivi. Su esplicita richiesta del Ministro per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, l'analisi è stata estesa - limitatamente agli "usi civili" del metano - anche ai territori CASMEZ del Lazio e delle Marche ed è stata ripetuta - con metodologia analoga a quella adottata per le altre Regioni - anche l'indagine relativa alle prospettive di utilizzo del metano nel settore civile in Sicilia.

Per il lavoro, oltre che dell'Istituto Mediterraneo per le Ricerche Interdisciplinari (ISMERI), lo IASM si è avvalso, con riguardo agli usi civili, di gruppi di esperti e consulenti delle singole Regioni interessate, così da garantire, ad un tempo, unitarietà di metodologia, ma anche una loro aderenza alle specificità socio-territoriali delle diverse Regioni.

Si è inoltre definita - conformemente alle direttive impartite allo IASM dal MISM - una intesa di massima con ANCI, CISPES e UPI, per avviare un programma di promozione ed assistenza tecnica a favore dei comuni meridionali metanizzabili, che è attualmente in via di definitiva messa a punto.

Si segnala infine che nel corso del 1982 è stata avviata una analisi relativa agli usi industriali e produttivi del metano riferita ad un campione di aziende e rivolta a definire forme e modalità di servizi di assistenza tecnica alle imprese inerenti alle valutazioni di convenienza ad una conversione energetica al metano, nonché ad agevolare e razionalizzare, ove utile ed opportuno, questa conversione.

Attività di supporto

Anche in questo settore l'attività promozionale ha risentito dei vincoli posti all'attività dello IASM, tra i quali peso notevole ha avuto la limitazione dei fondi a disposizione.

Pertanto nel 1982 l'attività promozionale dello IASM si è orientata soprattutto al proseguimento e al potenziamento di forme di interventi ed iniziative avviate nel corso degli anni precedenti soprattutto nelle regioni del Centro e del Nord Italia. Iniziative analoghe, anche se in tono più ridotto, sono state sviluppate nella Repubblica Federale Tedesca, in Giappone, negli USA e in alcuni altri Paesi industrializzati.

Lo IASM è stato altresì presente a manifestazioni, mostre, convegni come pure a seminari, tavole rotonde durante i quali sono stati presi contatti con imprese operanti su scala internazionale.

Attraverso l'azione pubblicitaria si è cercato di assicurare una sia pur minima presenza sistematica del Mezzogiorno limitatamente ai numeri speciali della stampa internazionale dedicata all'Italia o ai temi di largo interesse imprenditoriale.

Nel settore delle pubblicazioni è continuata la diffusione della "Rassegna Stampa" di IASM Notizie, che costituisce uno strumento sia promozionale che conoscitivo, utile soprattutto per le PMI che normalmente non dispongono di fonti sistematiche di informazione.

Lo IASM ha pubblicato anche numerosi volumi promozionali e/o monografici.

La spesa sostenuta dallo IASM nel 1982 per lo svolgimento delle sue attività istituzionali è stata di 25.551,6 milioni di lire.

I N S U D

Nell'esercizio 1982 la INSUD ha sofferto di una capitalizzazione carente per cui le società partecipate si sono trovate in situazioni di squilibrio finanziario che ha condizionato i programmi avviati e si è riflesso negativamente sul bilancio per gli oneri finanziari conseguenti al ricorso al credito ordinario per la prosecuzione degli investimenti avviati.

Nel settore turistico in cui la Insud ha una posizione importante sia per capacità di progettazione e potenzialità di interventi immobiliari, sia per la collaborazione con le maggiori organizzazioni europee, è proseguita l'attività di valorizzazione delle iniziative in funzione sia dei nuovi ruoli degli Enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno sia del nuovo progetto integrato per gli itinerari turistici approvato dal CIPE.

Per le nuove iniziative è prevista la cessione delle partecipazioni non appena i programmi di investimento avranno raggiunto le condizioni di regime permettendo quindi il riutilizzo delle risorse finanziarie per l'avvio di nuovi progetti.

L'attività svolta in questo settore nel corso del 1982 ha consentito l'avvio dei progetti iniziati nell'anno precedente in Molise tramite la Campitello 2000 S.p.A. per il rilancio della stazione invernale di Campitello Matese, oltre alla costituzione delle seguenti nuove Società: SA.PO. S.p.A., La Selva S.p.A.; S.T.M. S.P.A. e Torre Salsa Turistica S.p.A.

Inoltre è stato stipulato un contratto di associazione in partecipazione con la "Petrilli e Candeloro s.n.c.". Altre nuove costituzioni sono avvenute: la Società Club Hotel Italia in associazione con il Club Mediterranée, la Soc. Ponti e Approdi Turistici S.p.A. e la Servizi Turistici per il Sud S.p.A., che

opereranno nel quadro del progetto itinerari turistici che ha suscitato un notevole interesse in Italia e all'estero.

E' stata avviata a completamento l'operazione di concentrazione in una sola Società la "Società Turistica Gioia del Tirreno" (che ha modificato la ragione sociale in Meridionale Iniziative Turistiche S.p.A.) delle proprietà fondiarie delle altre quattro società controllate (Costa d'Otranto, Golfo di Squillace, Metapontina Turistica e Baia di Trentova).

Si segnala infine che nel 1982 le Società Monte Polino e FISIT sono state poste in liquidazione in seguito alla mancanza di prospettive future.

In sintesi fino al 31.12.1982 le società partecipate hanno realizzato 4.982 posti letto con una previsione di realizzazione di altri 33.865 posti letto su un comprensorio totale generale di 1.140 ettari.

Nel settore manifatturiero la INSUD ha cercato, nel corso del 1982, compatibilmente con la fase di stagnazione economica, di dare impulso allo sviluppo dei programmi delle società partecipate.

Non sono state costituite nuove iniziative in aderenza alle direttive del Ministro per il Mezzogiorno, mentre sono state portate a compimento le cessioni (già avviate nel 1981) dei pacchetti azionari nelle società Volani Sud, Vifan, Slia Sud e Farem.

La partecipazione alla Casco Sicilia è stata ridotta al 42%. Sempre nel 1982 in base agli accordi stipulati con l'Efim è stato ceduto l'intero pacchetto azionario della Breda Nardi.

Sono state inoltre messe in liquidazione la SARC, per l'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale e la SOPAN per l'indisponibilità del socio tecnico a proseguire l'iniziativa.

Nel corso del 1982 gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, realizzati dalle Società partecipate sono stati pari a 27 miliardi di lire. L'organico del settore ha avuto un incremento di 235 unità e, a fine anno aveva raggiunto un totale di 987 dipendenti tra dirigenti, impiegati e operai.

Il fatturato delle società nell'esercizio 1982 evidenzia un incremento del 22% rispetto al 1981 ed ha raggiunto i 56,4 miliardi di lire.

Nel settore forestazione industriale le società nonostante i condizionamenti dovuti agli slittamenti sulle erogazioni finanziarie stabilite dal Progetto Speciale n.24, hanno portato gli investimenti a circa 17,5 miliardi di lire.

Le aree acquistate nel 1982 sono stati pari a 3.855 ettari, per cui le superfici disponibili a fine esercizio sono aumentate a circa 31.800 ettari.

Si segnala, inoltre, che nel 1982 sono state impostate le nuove linee di attività della FIN.FOR s.p.A. a seguito della trasformazione della Società da finanziaria intermedia a Società di engineering forestale.

L'occupazione diretta del settore al 31.12.1982 risulta pari a 46 unità.

Complessivamente l'attività nei tre settori di intervento ha reso possibile lo sviluppo di investimenti in immobilizzazioni tecniche per 46,5 miliardi di lire. L'occupazione diretta del Gruppo alla fine del 1982 (al netto dell'organico delle società cedute) ha raggiunto le 1.179 unità con un incremento di 255 nuovi posti di lavoro.

FIME

La FIME nel corso del 1982 ha proseguito la sua attività promozionale in favore dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno.

Nel 1982 la FIME ha deliberato 12 interventi (al netto di 1 iniziativa deliberata e poi decaduta) dei quali 5 riguardano nuove partecipazioni e 7 rappresentano operazioni aggiuntive a favore di società collegate.

Gli investimenti fissi e l'occupazione aggiuntiva prevista nelle partecipazioni deliberate ammontano rispettivamente a 20.667 milioni di lire e 79 unità.

Per il sostegno finanziario di tali iniziative la FIME ha deliberato un impegno complessivo di 12.101 milioni di cui 8.581 milioni per partecipazioni, 1120 milioni per obbligazioni e finanziamenti a medio termine e 2.400 milioni per finanziamenti a breve termine.

Nel corso del 1982 sono state attuate 3 partecipazioni per un volume di investimenti pari a 10.450 milioni ed una occupazione aggiuntiva di 104 unità.

L'ammontare totale degli esborsi dell'anno 1982 hanno raggiunto 12.093 milioni di lire, ripartiti in 7.163 milioni per partecipazioni, 2.930 milioni di lire per obbligazioni e finanziamenti a medio termine e 2.000 milioni per finanziamenti a breve termine.

La Fime Leasing ha deliberato nel corso dell'anno 1982 ventidue nuove operazioni di leasing agevolato per 39.734 milioni di investimenti fissi e un'occupazione diretta aggiuntiva di 345 unità. I contributi in conto canone a carico della Cassa per il Mezzogiorno relativi alle suddette operazioni ammontano a 19.797 milioni di lire; le stesse operazioni danno luogo a finanziamenti FIME Leasing per 14.122 milioni di lire.

I contratti stipulati nell'anno 1982 sono 21 per investimenti fissi pari a 35.709 milioni di lire e 361 unità di nuova occupazione. Togliendo i contributi in conto canone (13.944 milioni di lire) ed i canoni anticipati (4.583 milioni) rimangono 17.182 milioni di lire da coprire con finanziamenti FIME Leasing che dovranno estendersi temporaneamente anche all'IVA sulle spese per investimenti fissi.

Le iniziative realizzate e consegnate nel 1982 dalla FIME Leasing sono 15 per un totale di investimenti fissi di 25.719 milioni di lire e un'occupazione di 323 unità. Sottraendo dagli investimenti fissi i contributi in conto canone (13.460 milioni di lire) ed i canoni anticipati (4.019 milioni), risultano 8.420 milioni di lire coperti con mezzi finanziari appor- tati dalla FIME Leasing.

I dati sulle partecipazioni FIME del 1982 dimostrano una sostanziale costanza della tendenza emersa negli anni precedenti, caratterizzata da un certo rallentamento dovuto all'assorbimento delle disponibilità delle società. L'andamento dell'attività di leasing agevolato ha invece ripreso un trend in ascesa soprattutto nel numero delle delibere nuove, tra l'altro basate ormai su una nuova impostazione delle modalità operative dopo il trasferimento della società da Roma a Napoli. E' da notare

che, nonostante la difficile congiuntura degli investimenti industriali, l'andamento delle domande di nuove partecipazioni e di nuove operazioni leasing ha una tendenza positiva, la quale ha portato la FIME S.p.A. e la controllata FIME Leasing ad un volume totale di operazioni realizzate e di nuovi impegni assunti ormai ad un livello che ha comportato la necessita di acquisire nuove risorse, sia attraverso il finanziamento esterno, sia attraverso la proposta di un aumento del capitale della FIME S.p.A.

FINAM

L'esperienza compiuta dal 1978 al 1981 è approdata in un Regolamento operativo (approvato dall'Assemblea del 20 aprile 1979) che si pone come punto di riferimento per il nuovo ciclo operativo e che segna il definitivo *modus operandi* della Finanziaria.

Facendo il punto sulla situazione al 31/12/1982 si può dire che delle 21 società esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del 1978 alle quali si riferiva l'obbligo di provvedere allo smobilizzo, restano ancora aperti solo i problemi relativi alle due Floricole calabresi: l'Agricola Lamezia e la Floricola Mediterreanea. Per le altre 19 società invece i problemi di smobilizzo sono stati risolti anche se residuano ancora pendenze di vario genere.

In particolare:

- a) per sei società la decisione è di liquidazione in senso proprio, finalizzata cioè alla cessazione dell'attività: è stata già assunta per Amandes, Cosval, G.p.s., Valorme e Zoser; lo sarà per la Cirafas non appena questa avrà esaurito l'attività in corso;
- b) per una società, la Gezoov, la liquidazione è stata finalizzata al trasferimento a terzi dell'azienda;
- c) per tre società è stata decisa o in via di decisione la fusione per incorporazione con la FINAM: si tratta della Flo.ge.c.o. che è già stata incorporata, nonché dell'Agriofanto e della Zoofemia, per le quali saranno sottoposte all'Assemblea le formali proposte;

- d) per tre società, l'Acanto, l'Agria e la Van, il pacchetto azionario è stato integralmente trasferito a terzi;
- e) per una società, la Sannita, la partecipazione FINAM è diventata minoritaria;
- f) per l'Agros è in atto la liquidazione con il trasferimento della gestione dell'impianto ad una nuova società con partecipazione minoritaria della FINAM;
- g) per quattro società zootecniche - Cears - Sui.la., Sui.me, e Sui.san - è in corso la separazione tra proprietà e gestione con l'obiettivo di portare gli impianti a patrimonio della FINAM affidandone la gestione a nuovi organismi societari cui la FINAM partecipa al 50%.

Il completamento dell'opera di risanamento è basilare per dare maggiore scioltezza alla capacità operativa della Finanziaria. Dalla vecchia gestione derivano oltre agli oneri dovuti al citato risanamento anche alcuni recuperi consentiti dall'incremento di valore degli immobili (terreni e impianti) adibiti alle iniziative in vario modo interessate allo smobilizzo, che possono alleggerire la azione di risanamento.

E' proseguita, inoltre, nei limiti dei mezzi finanziari conferiti, la realizzazione del nuovo programma poliennale elaborato al termine del '78 e poi adeguato, a scorrimento, negli esercizi successivi, tenendo conto dei flussi di provvista e del grado di maturazione delle diverse iniziative, al fine di assicurare il più rapido impiego dei fondi progressivamente acquisiti. Il totale degli interventi è rappresentato da impieghi per complessivi 68.823 milioni di cui 9.524,5 milioni per partecipazioni e 59.298,4 milioni per finanziamenti. Di tali impieghi il 36,3% pari a 24.975,7

Gli impieghi superano i mezzi acquisiti attraverso gli aumenti di capitale nei corrispondenti periodi, poichè comincia a funzionare il meccanismo relativo ad effetto dei primi rientri, che sono maggiori della differenza, per le disponibilità impegnate ed in corso di impiego.

I risultati dell'esercizio 1982 si riassumono in una perdita di bilancio di 1.258 milioni di lire derivante da un totale di profitti per 8.755 milioni di lire contro il totale delle perdite assommanti a 10.014 milioni di lire.

Va posto in evidenza che il risultato della gestione è positivo. Il margine lordo rappresentato dalla differenza tra proventi finanziari (7.523,5 milioni) ed oneri finanziari (2.089 milioni) risulta di 5.434 milioni. Poichè i costi operativi assommano a 3.873,4 milioni residua un saldo attivo che - considerando l'incidenza di altri oneri di gestione (47,4 milioni) - risulta di 1.513,3 milioni.

Tale margine lordo sconta, peraltro, oneri eccezionali sull'esercizio derivanti dalle numerose perizie eseguite nell'ambito dell'azione di smobilizzo e di studi promossi per parti con particolari problemi.

Tuttavia il risultato utile della gestione ordinaria sommandosi algebricamente con quello negativo della gestione delle partecipazioni (-2.582,3 milioni) porta ad una perdita prima delle imposte di 1.069 milioni che, aggiungendo le imposte per 189,6 milioni sale a 1.258,6 milioni.

Il risultato negativo della gestione delle partecipazioni è costituito dalla differenza tra svalutazioni e perdite per 2.937,2 milioni e proventi per 354,9 milioni.

Le svalutazioni sono ancora il portato delle vecchie gestioni e segnatamente di quelle riguardanti la Floricola Mediterranea (1.405 milioni) e Agros (1.000 milioni).

C) APPENDICE STATISTICA SULL'ATTIVITÀ DELLA CASSA

(TABELLE 1-27)

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB.1 PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI INTERSETTORIALI

IMPEGNI assunti al 31 Dicembre 1982 (a)
Distribuzione Regionale
(milioni di lire)

R E G I O N I	PROGETTO SPECIALE N°					TOTALE
	14	25	26	29	30	
MARCHE	-	-	-	19.479	-	19.479
LAZIO	-	-	-	144.231	-	144.231
ABRUZZI	-	-	-	223.860	-	223.860
MOLISE	5.990	-	-	67.372	-	73.362
CAMPANIA	-	-	-	878.010	-	878.010
FUGLIA	1.317.366	-	-	-	-	1.317.366
BASILICATA	701.360	-	-	-	-	701.360
CALABRIA	-	-	721.101	-	-	721.101
SICILIA	-	-	-	-	847.193	847.193
SARDEGNA	-	378.044	-	-	-	378.044
VARIE	4.949	-	-	23.433	-	28.382
TOTALE	2.029.665	378.044	721.101	1.356.385	847.193	5.332.386

Nota: Progetto Speciale n.14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;

- * n.25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
- * n.26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
- * n.29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi, Marche, Molise e Campania;
- * n.30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla Legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 2

IMPEGNI assunti al 31 dicembre 1982(a).
Distribuzione regionale,
(milioni di lire)

R E G I O N I	SVILUPPO INDUSTRIALE		AREE METROPOLITANE				SISTEMA VIARIO				TOTALE GENERALE
	PROGETTO SPECIALE N°		PROGETTO SPECIALE N°				PROGETTO SPECIALE N°				
	1	2	3	31	32	12	21	28			
MARCHE	-	-	-	-	-	22.256	-	-	-	-	22.256
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	7.115	-	-	7.115
ABRUZZI	-	-	-	-	-	37.083	-	-	-	-	37.083
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	475.894	230.774	-	-	60.310	-	-	-	766.978
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	151.234	-	-	-	-	-	-	-	-	151.234
SICILIA	-	698.655	-	-	336.428	-	-	-	-	-	1.035.083
SARDEGNA	329.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	329.400
VALLE D'AOSTA	-	-	62	-	-	-	-	-	-	-	62
TOTALE	329.400	698.655	475.956	230.774	336.428	59.339	60.310	7.115	7.115	2.349.211	

NOTA: Progetto Speciale n.1: Realizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 n.2: Realizzazione di infrastruttura nella zona sud-orientale della Sicilia;
 n.3: Disinquinamento del Golfo di Napoli;
 n.12: Realizzazione della strada mediana transoceanica sprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 n.21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania in: n.22;
 n.22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 n.28: Realizzazione della direttrice interregionale dorsale appenninica Rielli-Benevento;
 n.11: Area metropolitana di Napoli;
 n.12: Area metropolitana di Palermo.
 (a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 3 PROGETTI SPECIALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1982 (a)
DISTRIBUZIONE REGIONALE
(milioni di lire)

REGIONE	PROGETTO SPECIALE N.										TOTALE INCENTIVI		TOTALE GENERALE
	Infrastrutture	Studi	I N C E N T I V I								Contributi	Mutui	
			4		11		24		Contributi	Mutui			
			Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui					
MARCHE	7.985		5.428	1.110	--	--	808	67	6.236	1.177	15.398		
LAZIO	166.755		7.272	3.137	273	9	1.213	9	8.758	3.155	178.668		
ABRUZZI	246.732		14.181	4.994	52	24	2.164	14	16.397	5.032	268.161		
MOLISE	77.461		12.086	1.404	--	--	841	56	12.927	1.460	91.848		
CAMPANIA	181.569		8.712	3.673	14.494	--	19.695	1.129	42.902	4.802	229.273		
FUGLIA	483.102		19.114	5.185	5.493	461	1.668	--	26.475	5.646	515.223		
BASILICATA	114.295		5.818	1.902	2.083	1.071	4.541	44	12.442	3.017	129.754		
CALABRIA	252.461		10.912	2.970	50.905	8.217	11.976	463	73.792	11.650	337.903		
SICILIA	295.951		4.694	2.746	59.730	18.241	9.940	499	74.364	21.486	391.801		
SARDEGNA	465.175		14.236	3.437	4.690	1.102	40.176	1.602	59.102	6.141	530.418		
VARIE	956	452	15.151	--	3.952	--	1.180	--	20.283	--	21.691		
TOTALE	2292.442	452	117.804	30.558	141.672	29.125	94.202	3.883	353.678	63.566	2.710.138		

Progetto speciale n. 23 : Sviluppo della irrigazione nel Mezzogiorno
 " n. 25 : Commercializzazione (studi preliminari)
 " n. 4 : Produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno
 " n. 11 : Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno
 " n. 63 : Fecundazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno.

(a) Gli impegni, sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla Legge n.183.

TAB. 4

PROGETTO SPECIALE N.35 - RICERCA SCIENTIFICA

Impegni e spese al 31 dicembre 1982

(Distribuzione Regionale)

(milioni di lire)

REGIONI	IMPEGNI	SPESE
MARCHE	-	-
LAZIO	-	-
ABRUZZI	9.062	727
MOLISE	-	-
CAMPANIA	28.491	1.523
PUGLIA	12.139	4.949
BASILICATA	-	-
CALABRIA	9.352	3.377
SICILIA	11.613	1.361
SARDEGNA	12.198	627
VARIE	6.457	1.387
TOTALE	89.312	13.951

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 5
 PROGETTO SPECIALE N. 33-RIEQUILIBRIO DELLE ZONE INTERNE
 IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1982
 DISTRIBUZIONE REGIONALE
 (milioni di lire)

REGIONI	I M P E G N I				S P E S E			
	INFRASTRUTT.	CONTRIBUTI	MUTUI	TOTALE	INFRASTRUTT.	CONTRIBUTI	MUTUI	TOTALE
LAZIO	--	963	--	963	--	799	--	799
ABRUZZI	83.300	7.385	--	90.685	18.973	2.756	--	21.729
MOLISE	66.816	6.016	84	73.016	11.399	1.320	60	12.779
CAMPANIA	124.665	14.172	--	138.837	53.474	33.386	--	56.860
BASILICATA	89.216	9.046	--	94.262	27.875	1.289	--	29.164
CALABRIA	19.426	5.614	--	25.040	417	802	--	1.219
SICILIA	1.447	234	--	1.681	--	179	--	179
VARIE	835	149	--	984	660	149	--	809
TOTALE	381.805	43.579	84	425.468	112.798	10.680	60	123.538

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 6 ALTRI IMPEGNI ASSUMTI PER PROGETTI SPECIALI

AL 31 . 12 . 1982

DISTRIBUZIONE REGIONALE

(milioni di lire)

PRESTITO BANKERS TRUST Co.

PUNTI DI CRISI Art. 10 Legge Finanziaria n.119/198

SCHEMI IDRICI	AREE METROPOLITANE		RIEQUILIBRIO ZONE INTERNE		TOTALE	REGIONI	SCHEMI IDRICI			SVILUPPO AGRICOLT.	TOTALE
	3	31	Infrast.	Contrib.			25	29	30		
50.272	349.000	32.900	9.637	1.314	443.123	CAMPANIA	-	21.600	-	-	21.600
-	-	-	14.818	-	14.818	BASILICATA	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	SICILIA	-	-	43.175	5.000	48.175
-	-	-	-	-	-	SARDEGNA	24.056	-	-	-	24.056
-	-	-	1.258	-	1.258	REG. VARIE	-	-	-	-	-
50.272	349.000	32.900	25.713	1.314	459.199	TOTALE	24.056	21.600	43.175	5.000	93.831

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 7 - PROGETTI SPECIALI - IFFONDI AL 31 DICEMBRE 1962 (a)
Opere pubbliche - Distribuzione per progetto speciale e categoria d'opera
(milioni di lire)

REGIONI	Sistemi idraulici che	Digue invasi e grandi gallerie	Metano- dotti	Stradali	Maritti- me	Ferrovie	Elettro- dotti	Edilizia pubblica	Abitazio- ni	Ospedali	Acquedot- ti e fo- gnature	Fattore umano	Ricerca scienti- fica (b)	Studi e ricerche	Varie	Opere di urba- nizzazione	TOTALI
EMILIA	7.658	-	-	20.869	-	-	-	-	-	-	15.162	-	-	6.031	-	-	49.720
LIGURIA	164.675	-	-	7.821	-	-	-	-	-	-	117.716	-	-	7.809	-	-	318.101
LUCANIA	272.282	70.908	-	56.733	-	-	236	10.524	-	-	110.153	-	3.625	51.084	11.989	12.503	600.037
MARCHE	92.185	25.265	-	26.302	-	-	209	7.156	-	1.874	44.724	-	-	11.549	2.272	6.212	217.735
PIEMONTE	206.601	384.253	-	151.717	21.823	47.612	330	41.500	46.927	4.000	894.264	-	15.770	114.651	55.789	21.357	1.907.712
PUGLIA	497.000	80.233	-	-	-	-	-	5.449	-	-	127.503	2.226	729	13.467	-	-	1.812.607
SARDEGNA	171.042	62.242	-	42.266	-	-	3.104	10.095	-	1.900	584.720	-	-	7.494	2.628	15.350	900.871
SICILIA	247.849	481.741	-	71.306	-	3.127	338	2.906	15.315	-	254.794	4.014	2.433	18.305	1.834	49.613	1.153.575
TOSCANA	321.342	160.744	46.456	339.857	231.480	2.729	11.299	12.342	-	-	915.160	-	6.049	38.921	285	102.623	2.191.297
VALLE D'AOSTA	462.891	125.101	-	30.919	288.943	799	-	-	-	-	226.221	-	11.590	37.744	611	-	1.184.817
VENEZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.212	382	4.357	30.319	-	-	27.278
TOTALE	2.431.607	1.390.494	46.456	1.747.790	544.246	54.221	15.215	73.272	62.242	7.774	4.380.629	6.622	44.533	337.454	75.498	207.692	10.445.215

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla Legge n.18).
(b) Comande impegni sul Progetto Speciale n.35 al netto di quanto sulle stesso progetto imputate nelle categorie Edilizia pubblica, Fattore umano, Studi e ricerche.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 8 PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI
INTERSETTORIALI

SPESE al 31 Dicembre 1982 (a)

Distribuzione Regionale

(milioni di lire)

R E G I O N I	PROGETTO SPECIALE N°					TOTALE
	14	25	26	29	30	
MARCHE	-	-	-	7.768	-	7.768
LAZIO	-	-	-	49.778	-	49.778
ABRUZZI	-	-	-	49.698	-	49.698
MOLISE	2.499	-	-	24.641	-	27.140
CAMPANIA	-	-	-	120.623	-	120.623
FUGLIA	577.911	-	-	-	-	577.911
BASILICATA	140.249	-	-	-	-	140.249
CALABRIA	-	-	113.746	-	-	113.746
SICILIA	-	-	-	-	199.061	199.061
SARDEGNA	-	119.703	-	-	-	119.703
VARIE	2.512	-	-	9.252	-	11.764
TOTALE	723.171	119.703	113.746	261.760	199.061	1.417.441

Nota: Progetto Speciale n.14. Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;

- * * n.25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
- * * n.26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
- * * n.29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi Marche, Molise e Campania;
- * * n.30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Le spese sono relative ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9 PROGETTI SPECIALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO
 SPESE al 31 dicembre 1962 (a)
 Distribuzione regionale.
 (milioni di lire)

R E G I O N I	SVILUPPO INDUSTRIALE			AREE METROPOLITANE				SISTEMA VIARIO				TOTALE GENERALE
	PROGETTO SPECIALE N°			PROGETTO SPECIALE N°				PROGETTO SPECIALE N°				
	1	2	22	3	31	32	12	21	28			
MARCHE	-	-	-	-	-	-	15.935	-	-	-	15.935	
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	1.612	-	1.612	
ABRUZZI	-	-	-	-	-	-	34.412	-	-	-	34.412	
EMILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CAMPANIA	-	-	-	137.030	68.167	-	-	-	6.876	-	212.081	
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CALABRIA	-	-	93.508	-	-	-	-	-	-	-	93.588	
SICILIA	-	357.284	-	-	-	45.316	-	-	-	-	402.600	
SARDEGNA	31.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.056	
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	31.056	357.284	93.508	137.030	68.167	45.316	50.347	6.876	1.612	791.204		

NOTA: Progetto Speciale n.1: Realizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 " n.2: Realizzazione di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 " n.3: Disinquinamento del Golfo di Napoli;
 " n.12: Realizzazione della strada mediana transcollinare sprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 " n.21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 " n.22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 " n.28: Realizzazione delle direttrici interregionali dorsale appenninica Rieti-Benevento;
 " n.31: Area metropolitana di Napoli;
 " n.32: Area metropolitana di Palermo.
 (a) Le spese sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TAB. 10 PROGETTI SPECIALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
 SPESE AL 31 DICEMBRE 1982 (a)
 DISTRIBUZIONE REGIONALE**
 (milioni di lire)

REGIONI	PROGETTO SPECIALE N.												TOTALE INCREMENTO		TOTALE GENERALE		
	Infrastrutture	Studi	4				11				24					Contributi	Mutui
			Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui							
MARCHE	1.729	-	2.591	683	-	-	102	24	2.693	707	5.129	-	-	-	-		
LAZIO	52.814	-	2.893	1.663	22	-	114	-	3.029	1.663	57.505	-	-	-	-		
ABRUZZI	101.847	-	6.405	3.271	-	-	20	7	6.425	3.278	111.550	-	-	-	-		
MOLISE	24.463	-	3.178	1.078	-	-	222	42	3.400	1.120	28.983	-	-	-	-		
CAMPANIA	63.838	-	3.810	2.678	983	-	1.800	731	6.593	3.409	73.840	-	-	-	-		
PUGLIA	240.372	-	5.909	3.035	53	-	-	-	5.962	3.056	249.390	-	-	-	-		
BASILICATA	52.399	-	3.442	1.504	498	-	67	12	4.007	2.579	58.985	-	-	-	-		
CALABRIA	113.116	-	2.810	1.759	13.790	-	933	189	17.533	7.527	138.176	-	-	-	-		
SICILIA	132.969	-	1.957	1.815	15.215	-	452	372	17.624	15.921	166.514	-	-	-	-		
SARDEGNA	232.296	-	4.893	1.097	902	-	6.313	1.327	12.108	3.526	247.930	-	-	-	-		
VARIE	466	93	10.733	-	902	-	333	-	11.968	-	12.527	-	-	-	-		
TOTALE	1.016.309	93	48.621	18.583	32.365	21.499	10.356	2.404	91.342	42.786	1.150.530	-	-	-	-		

Progetto Speciale n.23 : Sviluppo dell'Irrigazione nel Mezzogiorno

" " " 34 : Commercializzazione (studi preliminari)

" " " 4 : Produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno

" " " 11 : Sviluppo dell'Agricoltura nel Mezzogiorno

" " " 24 : Forestazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno.

(a) Le spese sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTI SPECIALI AL 31 DICEMBRE 1962 (a)
 Opere pubbliche - Distribuzione per progetto speciale e categoria d'opera
 (milioni di lire)

TAB. 12

Reg.	Sistemi idraulici che	Dighe invasi e grandi galleggianti	Metano-dotti	Stradali	Marittime	Ferry-ripi	Elettrodotti	Edilizia pubblica	Abitazioni popolari	Acquedotti e fognature	Pattore umano	Ricerca scientifica (b)	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
Prote	1.422	-	-	15.242	-	-	-	-	-	7.108	-	-	1.660	-	-	25.432
azio	51.236	-	-	2.251	-	-	-	-	-	40.189	-	-	2.520	-	-	104.254
abr.	111.845	1.264	-	38.309	-	-	185	900	-	48.594	-	291	3.014	322	844	205.655
olise	28.479	430	-	1.827	-	-	-	1.145	509	26.100	-	-	2.323	323	1.705	63.002
camp.	74.529	24.556	-	41.065	7.240	-	71	4.154	27.934	642.716	-	332	9.647	16.989	2.382	451.535
uplia	243.572	19.570	-	-	-	-	-	2.319	-	550.304	948	-	6.519	-	-	823.232
asil.	77.221	-	-	14.011	-	-	-	1.426	-	117.003	-	-	4.516	715	4.811	220.523
alabo	110.201	60.549	-	55.627	-	-	304	1.161	14.700	49.508	1.602	-	9.606	288	19.933	324.245
ard	145.249	34.045	40.467	140.007	60.847	2.525	-	520	-	250.537	-	592	14.065	123	45.406	735.591
Isol	211.143	34.270	-	16.352	14.510	622	-	-	-	75.620	-	195	10.925	45	-	383.628
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.756	248	98	12.394	-	-	14.655
Tot.	1.076.897	175.484	40.467	326.291	82.605	3.210	496	11.722	42.614	1.417.515	2.798	2.123	77.297	18.805	75.081	3.552.002

(a) Le spese sono relative al programma in corso di attuazione in base alla Legge n.183.

(b) Comprende spese sul Progetto Speciale n.35 al netto di quanto sullo stesso progetto imputato nelle categorie Edilizia pubblica, Pattore umano, Studi e ricerche.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 15.
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA D' OPERA
IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1982 (a)
(milioni di lire)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Elettrodotti	Edilità pubblica	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
ARCHE	547	-	1.386	-	-	1.336	1.684	9.258	-	153	-	14.364
AZIO	1845	1154	32.623	-	1653	4.136	-	13.694	524	648	19.990	76.267
BRUZZI	472	387	31.711	-	26026	5.068	-	52.451	441	778	31.653	148.987
COLISE	586	302	8.025	-	3402	896	-	16.140	1034	423	9.036	39.844
ABRUZZA	4011	-	32.708	-	6889	13.071	-	13.585	778	1.389	41.061	113.492
BASILICATA	5551	-	20.973	128.773	25860	6.631	-	47.007	344	1.557	11.463	248.159
BASILICATA	516	3.049	13.924	-	823	2.264	-	13.402	162	684	5.039	39.863
CALABRIA	56783	-	10.063	4.493	-	2.438	-	24.905	698	773	-	100.153
CAMPANIA	10212	-	51.723	-	7087	3.697	-	38.263	1822	1.403	10.301	124.508
CAPRI	1961	-	91.960	92.260	-	3.771	-	62.949	1131	1.590	15.747	271.369
PUNTI CRISTIANI SICILIA	-	-	-	5.659	-	-	-	-	-	-	-	5.659
TOTALE	82.484	4.892	295.096	231.185	71.740	43.308	1.684	291.654	6.934	9.398	144.290	1.182.665

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 14 INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI
 DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DI OPERA
 SPESE AL 31 DICEMBRE 1982 (a)
 (milioni di lire)

REGIONI	Sistemi idraulici	Metanodi	Stradali	Marittime	Ferrovie	Elettrodotti	Edilità pubblica	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
EMILIA	-	-	27	-	-	-	-	1.821	-	153	-	2.001
LAZIO	38	275	11.185	-	59	-	-	2.928	386	648	91	15.610
ABRUZZI	8	171	8.554	-	17.887	1.066	-	26.612	104	778	18.075	73.255
MOLISE	570	36	593	-	765	40	-	8.296	373	423	892	11.988
CAMPANIA	70	-	11.717	-	1.305	5.984	-	5.898	173	1.389	20.966	47.502
PUGLIA	4.902	-	9.483	100.372	17.144	1.770	-	21.496	264	1.557	1.309	158.297
BASILICATA	454	2.564	3.528	-	627	566	-	8.653	43	684	2.792	19.911
CALABRIA	36.665	-	5.644	1.286	-	539	-	9.003	680	773	-	54.590
SICILIA	5.852	-	14.135	-	1.322	891	-	11.817	777	1.403	4.026	40.223
SARDEGNA	1.780	-	45.281	54.029	-	556	-	20.160	494	1.590	1.112	125.010
PUNTI CRISI SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	50.339	3.046	110.147	155.687	39.109	11.412	-	116.692	3.294	9.398	49.263	548.387

(a) Le spese sono relative ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 15 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
 IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1982
 DISTRIBUZIONE REGIONALE
 (milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	PRESTITO BANKERS TRUST Co.	TOTALE GENERALE
TOSCANA	3.764	-	3.764
MARCHE	110.184	7.931	118.115
LAZIO	477.151	45.349	522.500
ABRUZZI	416.153	24.563	440.716
MOLISE	82.499	426	82.925
CAMPANIA	710.647	47.832	758.479
PUGLIA	442.730	27.690	470.420
BASILICATA	71.462	6.419	77.881
CALABRIA	167.884	15.053	182.937
SICILIA	408.352	24.618	432.970
SARDEGNA	206.471	5.319	211.790
REGIONI VARIE (a)	23.464	-	23.464
TOTALE	3.120.761	205.200	3.325.961

(a) Compensi agli Istituti per servizi di istruttoria, documentazione spesa e sala concessioni integrative e revoche.

TAB. 16 CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI PER
OBBLIGAZIONI E MUTUI INDUSTRIALI.

IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1982

DISTRIBUZIONE REGIONALE

(milioni di lire)

REGIONI	
TOSCANA	1.174
MARCHE	79.662
LAZIO	299.609
ABRUZZI	212.158
MOLISE	48.394
CAMPANIA	393.024
PUGLIA	209.871
BASILICATA	23.259
CALABRIA	73.632
SICILIA	182.576
SARDEGNA	108.068
VARIE: contributi sugli interessi per finanzia- menti effettuati in re- gime transitorio su fon- di obbligazionari dagli Istituti speciali e su fondi propri dagli Istiti tuti a base nazionale	252.671
TOTALE	1.884.098

N.B. Non viene riportato il dato relativo alla spesa, in quanto i ratei di ammortamento dei contributi sugli interessi, per impegni assunti sui fondi della legge n.183 e relativi al finanziamento di iniziative oggetto di disciplina transitoria, non vengono distinti da quelli per impegni assunti su dotazioni leggi precedenti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 17 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
 SPESE AL 31 DICEMBRE 1982

DISTRIBUZIONE REGIONALE
 (milioni di lire)

R E G I O N I	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	PRESTITO BANKERS TRUST Co.	TOTALE GENERALE
TOSCANA	2,654	-	2,654
MARCHE	67,563	663	68,226
LAZIO	310,377	3,166	313,543
ABRUZZI	251,362	1.235	252,597
MOLISE	56.035	-	56.035
CAMPANIA	435,015	3.150	438,165
PUGLIA	293.957	2.449	296,405
BASILICATA	51.756	264	52.020
CALABRIA	97.771	1,172	98,943
SICILIA	259,484	1,036	260,520
SARDEGNA	133,651	226	133,877
REGIONI VARIE	-	-	-
TOTALE	1,959,625	13,361	1,972,986

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 10
ATTUAZIONE ART. 149 T.U. - COMMI 10, 20, 30 - (EX ART. 6 LEGGE N. 103)
IMPEGNI al 31 dicembre 1982

Distribuzione regionale
(milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Viabilità	Acquedotti e Pomi.	Area di pertinenza dei servizi di pressione	Opedati	Formaz. Professe.	Contributi albergh.	Interv. albergh. (b)	Proved. città di Napoli	Alta Irpinia	Risanam. città di Palermo	TOTALE
OSCANA	-	-	-	-	-	-	-	1.054	2.250	-	-	-	3.304
ARCHE	939	154	21.728	5.942	1.811	13.324	-	611	1.870	-	-	-	45.379
AZIO	7.141	1.544	47.480	56.039	18.945	61.064	-	2.310	8.085	-	-	-	202.608
BRUZZI	5.169	4.332	61.685	39.064	24.292	93.445	741	1.715	4.284	-	-	-	234.727
OLISE	3.128	4.415	4.162	25.228	13.803	23.681	465	229	634	-	-	-	75.745
ANPRITA	5.685	20.192	80.005	182.127	21.045	90.664	4.211	3.992	15.870	56.678	13.783	-	494.252
OLLIA	1.154	8.776	27.936	45.268	18.979	95.831	4.560	3.167	6.208	-	3	-	211.882
ASTILICATA	15.177	2.554	768	24.395	16.572	7.370	-	312	1.251	-	-	-	68.399
ALANXIA	1.986	7.821	8.457	84.338	39.813	76.067	-	6.728	24.794	-	-	-	254.004
ICILIA	17.132	20.257	-	133.881	47.392	34.328	4.224	9.166	11.298	-	-	7.744	285.422
ARDEGNA	2.302	2.716	52.218	57.631	31.721	14.831	656	2.497	7.807	-	-	-	172.379
REGIONI VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	59.813	72.761	304.439	653.913	234.373	510.605	14.857	31.781	841.351	56.678	13.786	7.744	2.045.10

(a) di cui 17.254 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli, al lordo di 612 milioni per revisione prezzi gravanti sul fondo globale.

(b) Al lordo di rovoche per 1,2 miliardi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 19 ATTUAZIONE ART. 149 T.U. - (EX ART. 6 LEGGE N. 183)
 CESPSE PUBBLICHE : Distribuzione per regione e categoria d'opera degli IMPEGNI assunti al 31 dicembre 1982
 (milioni di lire)

Regioni	Sistemi idraulici	Dighe invasi e centrali galleggianti	Stradali	Marittime	Elettro-dotti	Edilizia pubblica	Ospedali	Acque-dotti fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
Marche	-	-	24.024	-	-	309	13.324	6.046	-	-	195	-	43.85
Lazio	5.028	-	57.333	-	35	4.522	61.160	59.683	-	-	4.452	-	192.21
Abruzzi	1.752	-	78.318	-	46	5.013	93.863	44.822	741	-	4.173	-	228.72
Molise	98	-	12.912	-	-	2.220	24.076	29.597	465	3.160	2.354	-	74.25
Campania	851	-	107.692	362	454	44.625	91.944	192.129	4.294	-	6.198	23.073	471.622
Puglia	382	-	36.599	-	-	9.072	95.948	53.681	4.560	-	2.262	-	202.501
Basilicata	77	-	27.527	-	-	3.932	7.999	26.322	-	-	979	-	66.831
Calabria	569	-	21.215	-	886	11.913	77.196	103.694	-	-	3.009	-	218.482
Sicilia	1.318	-	55.992	1.801	601	11.692	35.512	142.416	4.224	1.108	9.786	43	264.491
Sardegna	303	-	61.467	177	867	5.375	15.181	73.630	656	-	4.419	-	162.071
TOTALE	10.378	-	483.079	2.340	2.889	98.673	516.203	732.020	14.940	4.268	37.827	23.116	1.925.73

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 20 ATTUAZIONE ART. 149 T.U. « COMUNI 1°, 2°, 3° » - (EX ART. 6 LEGGE N. 183)

ESSE al 31 dicembre 1982
 Distribuzione regionale
 (milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Viabilità	Acquedotti e Pogn.	Aree di partecipazione pressionale	Ospedali	Formaz. Profess.	Contributi albergh.	Mutui albergh.	Provved. città di Napoli	Alta Irpinia	Risanam. città di Palermo	TOTALE
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	955	-	-	-	-	955
MARCHE	867	-	1.793	3.735	1.298	6.308	-	611	-	-	-	-	14.612
LAZIO	6.550	1.041	28.368	37.980	16.163	36.120	-	2.254	-	-	-	-	128.26
ABRUZZI	2.935	3.060	25.822	26.744	20.821	48.979	689	1.505	-	-	-	-	130.555
NORME	2.848	3.055	2.145	10.141	10.107	19.202	307	208	-	-	-	-	48.013
CAMPANIA	2.159	16.862	28.097	99.025	14.705	32.609	2.325	2.967	-	50.792	4.844	-	254.385
PUGLIA	877	5.159	255	23.468	15.010	59.590	3.456	3.084	-	-	-	-	110.939
BASILICATA	6.062	1.679	704	11.777	13.779	283	-	233	-	-	-	-	34.517
CALABRIA	1.627	4.442	5.530	43.594	30.155	56.671	-	6.477	-	-	-	-	148.496
SICILIA	12.553	11.601	-	83.456	36.601	19.140	99	8.972	-	-	-	658	173.020
SARDEGNA	2.152	1.531	28.331	44.710	25.473	7.307	490	2.473	-	-	-	-	112.467
REGIONI VARE	-	-	-	-	-	-	-	-	83.700	-	-	-	83.700
TOTALE	38.630	48.470	121.045	384.630	184.112	286.209	7.366	29.749	83.700	50.792	4.844	658	1.240.205

(a) di cui 14295 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB.21 ATTUAZIONE ART.149 T.U. - (EX ART.6 LEGGE N.183)
 SPESE PUBBLICHE : Distribuzione per regione e categoria d'opera delle SPESE al 31 dicembre 1982
 (milioni di lire)

REGIONI	Sistemi idraulici	Dighe invasi e grandi galierie	Stradali	Marittime	Elettrodotti	Edilizia pubblica	Ospedali	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
MARCHE	-	-	3.605	-	-	133	6.308	3.804	-	-	151	-	14.001
LAZIO	1.506	-	37.026	-	29	3.662	36.161	43.815	-	-	4.023	-	126.222
ABRUZZI	1.063	-	39.197	-	46	4.388	49.362	30.773	689	-	3.532	-	129.050
MOLISE	96	-	9.084	-	-	1.766	19.559	12.723	307	2.142	2.128	-	47.805
CAMPANIA	393	-	49.190	339	174	37.571	33.095	104.069	2.325	-	4.824	18.125	250.107
PUGLIA	272	-	7.733	-	-	6.149	59.704	28.571	3.456	-	1.970	-	107.855
BASILICATA	73	-	16.938	-	-	2.595	810	13.105	-	-	763	-	34.284
CALABRIA	536	-	16.081	-	651	6.857	57.487	57.716	-	-	2.591	-	142.019
SICILIA	1.161	-	32.902	1.280	578	9.699	20.053	89.275	99	384	8.172	41	163.644
SARDEGNA	299	-	36.038	161	766	4.497	7.604	56.017	490	-	4.122	-	109.994
TOTALE	5.399	-	247.794	1.780	2.244	77.319	290.143	439.868	7.366	2.526	32.376	18.166	1.124.981

TAB. 22

RISANAMENTO PASSIVITA' PREGRESSE
DEGLI ENTI DI BONIFICA
IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1982
DISTRIBUZIONE REGIONALE

(milioni di lire)

<u>REGIONE</u>	<u>IMPORTI</u>
MARCHE	630
LAZIO	5.110
ABRUZZI	1.960
MOLISE	665
CAMPANIA	5.880
PUGLIA	6.720
BASILICATA	2.870
CALABRIA	3.675
SICILIA	4.410
SARDEGNA	3.080
	<hr/>
TOTALE	35.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 23 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 10 OTTOBRE 1973
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEGLI IMPEGNI
PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1982
(milioni di lire)

REGIONI	Nonifi- che e sistema zioni idraulici che	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Marittimi	Elettro- dotti	Acquedotti e fo- gnature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	TOTALE
TOSCANA	230	-	-	-	-	2905	-	-	633	-	3.768
MARCHE	549	-	-	-	-	-	-	-	973	-	1.522
LAZIO	8.281	-	-	-	-	-	-	-	3.214	-	11.495
ABRUZZI	22.992	-	-	-	-	-	-	-	3.906	-	26.898
MOLISE	13.468	-	-	-	-	-	-	-	1.226	-	14.694
CAMPANIA	27.021	-	-	-	-	446.435	-	-	551	-	474.007
PUGLIA	92.813	-	-	-	351	182.381	-	-	1.740	-	277.285
BASILICATA	19.805	36.785	-	-	-	-	10	-	-	-	56.600
CALABRIA	24.317	47.372	83.383	-	-	-	-	687	-	-	155.759
SICILIA	143.871	-	-	19.393	-	3.689	-	18	4.913	2.497	174.381
SARDEGNA	33.796	52.730	21.399	15.535	-	-	-	20	2.414	-	125.894
TOTALE	387.143	136.887	104.782	34.928	351	635.410	10	725	19.570	2.497	1.322.303

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 24 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DELLE SPESE
PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1982

(milioni di lire)

REGIONI	Ronfi- che e sistemi idraulici	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Marittimi	Elettro- dotti	Acquedotti e fo- gnature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	TOTALE
TOSCANA	224	-	-	-	-	1.804	-	-	616	-	2.644
MARCHE	524	-	-	-	-	-	-	-	934	-	1.458
LAZIO	7.345	-	-	-	-	-	-	-	2.940	-	10.285
ARRUZZI	16.973	-	-	-	-	-	-	-	3.690	-	20.663
MOLISE	12.042	-	-	-	-	-	-	-	1.197	-	13.239
CAMPANIA	21.353	-	-	-	-	243.903	-	-	537	-	265.793
PUGLIA	88.063	-	-	-	264	151.657	-	-	1.723	-	241.707
BASILICATA	17.650	29.106	-	-	-	-	-	-	-	-	46.756
CALABRIA	19.306	41.298	69.839	-	-	-	-	668	-	-	131.111
SICILIA	110.283	-	-	18.837	-	3.497	-	18	4.797	2.384	139.816
SARDEGNA	28.261	46.184	1.074	14.195	-	-	-	20	2.298	-	92.032
TOTALE	322.024	116.588	70.913	33.032	264	400.861	-	706	18.732	2.384	965.504

TAB. 25 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975
 DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI
 PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
 AL 31 DICEMBRE 1982

(milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IMPIANTI VA- LORIZZAZIO- NE PRODOTTI AGRICOLI	CONTRIBUTI A FAVORE DELL'INDU- STRIA	CONTRIBUTI CASE LAVO- RATORI	TOTALE
MARCHE	425	243	-	668
LAZIO	5.133	14.798	12.156	32.087
ABRUZZI	4.102	2.615	6.884	13.601
MOLISE	2.378	-	6.043	8.421
CAMPANIA	4.586	1.321	13.227	19.134
PUGLIA	995	2.093	22.082	25.170
BASILICATA	3.281	27	1.608	4.916
CALABRIA	5.531	593	7.889	14.013
SICILIA	13.980	1.013	8.104	23.097
SARDEGNA	4.077	372	14.719	19.168
VARIE	-	-	11.484	11.484
TOTALE	44.488	23.075	104.196	171.759

TAB. 26 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975
 DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SPESE
 PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
 AL 31 DICEMBRE 1982

(milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IMPIANTI VA- LORIZZAZIO- NE PRODOTTI AGRICOLI	CONTRIBUTI A FAVORE DELL'INDU- STRIA	CONTRIBUTI CASE LAVO- RATORI	TOTALE
MARCHE	122	243	-	365
LAZIO	1.410	14.798	11.548	27.756
ABRUZZI	3.575	2.615	6.719	12.909
MOLISE	1.837	-	5.207	7.044
CAMPANIA	1.627	1.321	10.894	13.842
PUGLIA	995	1.919	19.698	22.612
BASILICATA	2.932	27	1.566	4.525
CALABRIA	1.232	593	7.377	9.202
SICILIA	9.031	1.013	7.552	17.596
SARDEGNA	3.194	372	10.555	14.131
TOTALE	25.955	22.901	81.126	129.982

TAB. 27 IMPEGNI ASSUNTI PER CONGUAGLI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI CON PARERI DI CONFORMITA' EMANATI IN BASE ALLA LEGGE N. 717 DEL 1965 (ART.18, COMMA TERZO DELLA LEGGE N. 183) A VALERE SUL FONDO GLOBALE.

DISTRIBUZIONE REGIONALE

(miliardi di lire)

<u>REGIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
ABRUZZI	1.157
CAMPANIA	381
PUGLIA	130.631
CALABRIA	395
SICILIA	2.258
SARDEGNA	6.485
	<hr/>
TOTALE	141.307
